Rapporto di sintesi

Versione del 10 Ottobre 2022

Sanja Barić[1], Matija Miloš[1], Iva Tuhtan Grgić[1], Sandra Debeljak[2], Maja Gligora Marković[3]

1 Università di Fiume, Facoltà di Giurisprudenza, Hahlić 6, Fiume, Croazia

2 Politecinco di Fiume, Trpimirova 2/5, Fiume, Croazia

3 Università di Fiume, Facoltà di medicina, Braće Branchetta 20, Fiume, Croatia

Co-funded by the European Union

Informazioni sul prodotto del progetto

Convenzione di sovvenzione n.	
Acronimo del progetto	THE LAW PROJECT
Titolo del progetto	Il diritto nella vita quotidiana
Periodo e durata previsti	01-11-2021 - 01-11-2024 (36 mesi)
WP	WP1 - QUADRO DELLE COMPETENZE PER L'ALFABETIZZAZIONE GIURIDICA
Task	A.1.2 ANALISI DELLA MAPPATURA
Prodotto finale	A.1.2. RAPPORTO DI SINTESI
Stato	Versione finale
Numero di versione	2.0
Responsabile del progetto	UNIRI
Livello di condivisione	Pubblica
Data di scadenza	26 ottobre 2022
Data di presentazione	26 ottobre 2022

Coordinatore del progetto

Nome	
Organizzazione	**FORUM FOR FREEDOM IN EDUCATION**
Email	msaric@fso.hr
Indirizzo postale:	Đorđićeva 8 10000 Zagabria, Croazia

Cronologia delle versioni

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.0	10.10.2022.	Vedi sotto	Rapporto di sintesi
2.0	26.10.2022.	Vedi sotto	Rapporto di sintesi

Elenco degli autori

Nome	Organizzazione
Completo. Prof. Sanja Barić	*Università di Fiume, Facoltà di Giurisprudenza*
Assistente. Prof. Matija Miloš	*Università di Fiume, Facoltà di Giurisprudenza*
Assoc. Prof. Iva Tuhtan Grgić	*Università di Fiume, Facoltà di Giurisprudenza*
Sandra Debeljak, PhD	*Politecnico di Fiume*
Maja Gligora Marković, PhD	*Università di Fiume, Facoltà di Medicina*

Sintesi del progetto

"L'Unione si fonda sui valori della (...) democrazia, (...) dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani (...). Questi valori sono comuni agli stati membri (...)". Questa citazione dell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea dimostra che la democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani sono tra i valori fondamentali dell'UE. Tuttavia, non tutte le cittadine e i cittadini europei ne sono consapevoli, soprattutto le e i più giovani. Pertanto, il progetto “Il diritto nella vita quotidiana” contribuisce alla costruzione di valori comuni, all'impegno civico e alla partecipazione delle e dei cittadini, sottolineando l'alfabetizzazione giuridica di base come una delle competenze necessarie per un individuo di rendersi attivo nella comunità democratica sotto diversi aspetti. Il progetto considera l'alfabetizzazione giuridica di base e la sua promozione nell'istruzione e in altri contesti educativi come un prerequisito per un sistema democratico di qualità nell'UE e nei vari stati membri. Solo le e i cittadini che conoscono e comprendono i concetti, i principi e i termini giuridici di base possono promuovere la democrazia, sostenere lo stato di diritto e proteggere i diritti fondamentali.

Il documento “competenze chiave per l'apprendimento permanente” afferma chiaramente la necessità di responsabilizzare le e i giovani sui concetti e le strutture giuridiche fondamentali. C'è una chiara mancanza di studi e ricerche in questo campo che aiutino a redigere un quadro delle competenze per l'alfabetizzazione giuridica di base per le e gli studenti tra i 14 e i 18 anni. Per ovviare a questa mancanza, queste competenze saranno mappate in collaborazione con esperte, esperti, professioniste e professionisti del diritto e dell'istruzione.

L'obiettivo generale del progetto è quindi quello di promuovere l'alfabetizzazione giuridica di base nelle scuole. Il raggiungimento di questo obiettivo è previsto attraverso lo sviluppo di un quadro delle competenze per l'alfabetizzazione giuridica di base per le e i giovani tra i 14 e i 18 anni. Questo quadro delle competenze consentirà a chi lavora nel settore dell'istruzione di sviluppare programmi educativi, progetti, discussioni, materiali e attività volti ad aumentare l'alfabetizzazione giuridica di base. Inoltre, verranno prodotti materiali didattici e di apprendimento per insegnanti e studenti sui concetti e le strutture giuridiche di base. L'obiettivo finale del progetto è quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'alfabetizzazione giuridica non solo nell'istruzione, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Indice dei contenuti

Titolo del rapporto 1

Prodotto 1

Informazioni sul prodotto del progetto 2

Coordinatore del progetto 2

Cronologia delle versioni 3

Elenco degli autori 3

Sintesi del progetto 4

1. Introduzione 8

2. Risultati dei focus group 11

2.1. Introduzione 11

2.2. *Focus group* formati da insegnanti 12

2.2.1. Riconoscimento e applicazione della legge 12

2.2.2. Insegnamento del diritto 16

2.2.3. Diventare esperte ed esperti di diritto 21

2.3. *Focus group* con le e gli studenti 26

2.3.1. Riconoscimento e applicazione del diritto 26

2.3.2. Vantaggi dell'apprendimento del diritto 28

2.3.3. Metodi di apprendimento del diritto 31

2.4. Conclusione 33

3. Risultati del questionario sull'alfabetizzazione giuridica 35

3.1. Introduzione 35

3.2. Descrizione del questionario e della sua applicazione 35

3.3. Struttura degli argomenti rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base 36

3.3.1. Struttura dell'alfabetizzazione giuridica di base per ragazze e ragazzi di diciott'anni 36

3.3.1.1. Relazioni familiari 37

3.3.1.2. Realtà virtuale 39

3.3.1.3. Vita privata e intrattenimento 40

3.3.1.4. Diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato 41

3.3.1.5. Altri argomenti di interesse per l'alfabetizzazione giuridica di base delle e dei quattordicenni 42
3.3.2. Struttura dell'alfabetizzazione giuridica di base per le e i diciottenni 44
3.3.2.1. Aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato 44
3.3.2.2. Diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato 45
3.3.2.3. Aspetti fondamentali di diritto civile 46
3.3.2.4. Imprenditorialità e lavoro 48
3.3.2.5. Altri argomenti di interesse per l'alfabetizzazione giuridica di base delle e dei diciottenni 49
3.3.3. Argomenti meno rilevanti o del tutto irrilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base 49
3.4. Conclusione 50
4. Conclusione 52

Sintesi

Questo rapporto di sintesi è stato realizzato da un team di docenti dell'Università di Fiume e del Politecnico di Fiume: la professoressa Sanja Barić (Facoltà di Giurisprudenza di Fiume), la Dott.ssa Sandra Debeljak (Politecnico di Fiume), la Dott.ssa Maja Gligora Marković (Facoltà di Medicina di Fiume), Professoressa associata Iva Tuhtan Grgić (Facoltà di Giurisprudenza di Fiume) e l'assistente universitario Matija Miloš (Facoltà di Giurisprudenza di Fiume). Si tratta del prodotto no. A.01.2, nell'ambito del WP1 del progetto "Il diritto nella vita quotidiana" (numero di riferimento del progetto: 2021-1-HR01-KA220-SCH-000031584), finanziato dal programma Erasmus+ (KA220-SCH - Cooperation partnership in school education).

Lo scopo generale del progetto è quello di esplorare un certo grado di alfabetizzazione giuridica in diversi stati europei (Croazia, Francia, Italia e Portogallo). Il progetto è guidato da due obiettivi fondamentali. Innanzitutto, cerca di sviluppare un quadro delle competenze per le e gli studenti dell'ultimo anno delle scuole elementari e superiori, il quale dovrebbe definire il loro livello di alfabetizzazione giuridica da raggiungere. Poiché ciò è impossibile senza un insegnamento adeguato, il secondo obiettivo del progetto è quello di aiutare a preparare coloro che dovrebbero insegnare l'alfabetizzazione giuridica, ad esempio attraverso la formazione delle e dei docenti e lo sviluppo di materiali didattici.

Questo rapporto presenta un'analisi comparativa di quattro relazioni nazionali. Ciascuna delle relazioni nazionali, sotto forma di documenti di lavoro, contiene dati e risultati sulla metodologia applicata in un determinato paese (risultati dei gruppi di lavoro/ricerca qualitativa e risultati del questionario giuridico/ricerca quantitativa in Croazia, Francia, Italia e Portogallo). I risultati contenuti in questo rapporto saranno in grado di fornire una base per lo sviluppo di materiali per l'insegnamento di un livello elementare di alfabetizzazione giuridica, cioè una base fondamentale per lo sviluppo di un quadro di competenze.

1. Introduzione

L'alfabetizzazione giuridica si rivela essere quindi un elemento importante della cittadinanza attiva e un prerequisito necessario per il funzionamento dello stato di diritto. Inoltre, i dati dei paesi inclusi nel progetto dimostrano quanto segue:

- *In Croazia "sia il sistema giuridico generale che le istituzioni centrali dello stato hanno un tasso di sfiducia molto alto. Il 90,3% della popolazione non ha fiducia nel parlamento croato, l'82,5% nel governo e l'82,5% nel sistema giudiziario".[1] Inoltre, "nei programmi scolastici del 2019 ci sono pochi argomenti che potrebbero essere considerati parte di un'alfabetizzazione giuridica di base (stato di diritto, elezioni e procedura elettorale, diritti umani, organizzazione del governo statale e locale, ecc.) La principale lacuna riguarda (...) il fatto che questi argomenti fanno parte di un tema trasversale: l'educazione civica, il cui effettivo insegnamento in classe dipende dalla disponibilità (e dalla preparazione) delle/i singole/i insegnanti a collegare i temi trasversali con gli argomenti obbligatori del corso".[2]*

- *In Francia, "secondo un sondaggio CSA condotto nel 2014, più di tre quarti delle cittadine e dei cittadini francesi (77%) pensano che il sistema giudiziario funzioni "male". (...) Nove francesi su dieci ritengono che sia difficile per una cittadina o un cittadino capire come funziona la giustizia".[3]*

  Tuttavia, "l'educazione civica, giuridica e sociale è ormai una componente consolidata dell'istruzione seguita da tutte/i gli studenti delle scuole superiori. Essa si inserisce in un "percorso civico" di formazione alla cittadinanza, che inizia nella scuola primaria e viene ulteriormente sviluppato nella scuola secondaria. Negli ultimi anni della scuola superiore, il diritto viene insegnato come materia facoltativa nella maturità generale o come materia obbligatoria nella maturità tecnica STMG (Scienze e Tecnologie del Management). (...) Il diritto è insegnato come materia di educazione morale e civica dalle/dagli insegnanti di storia e geografia".[4]

- *In Italia, "c'è stata una drastica riduzione delle materie di diritto nelle scuole, poi c'è stata la reintroduzione della materia 'educazione civica' che poteva essere una grande opportunità per le/gli insegnanti di diritto, ma trattandosi di una materia trasversale e tutte/i le/ gli insegnanti possono insegnarla. È necessario aumentare le ore di diritto ed economia e inserirle in tutte le scuole superiori".[5]*

- *In Portogallo "secondo uno studio elaborato da uno studio di avvocati portoghesi, Abreu Advogados, le e i cittadini portoghesi hanno un basso livello di alfabetizzazione legale.*

[1] Forum za slobodu odgoja (Mario Bajkuša), *Rapporto nazionale - Croazia*, pag. 5.
[2] *Ibidem*, p. 3.
[3] Pistes Solidaires (Soha El Jammal, Anita Pépicq), *Rapporto nazionale - Francia*, pp. 15-16.
[4] *Ibidem*, pp. 12 e 14.
[5] Centro per lo Sviluppo Creativo "Danilo Dolci" (Irene Ippolito), *Rapporto nazionale - Italia*, pag. 10.

Questo studio evidenzia che le/i cittadini hanno ancora bisogno della figura dell'avvocato in ufficio, in modo da poter essere guidati nei vari aspetti legali della loro vita. Uno dei motivi principali di questo basso livello di alfabetizzazione legale è il fatto che il sistema giuridico portoghese è sempre stato lento e non risponde immediatamente alle esigenze delle e dei cittadini. Inoltre, le e i giovani normalmente non hanno un approccio diretto con i concetti e le situazioni giuridiche, in quanto è una materia che viene solamente insegnata in quinta liceo (studenti di 17/18 anni) come disciplina opzionale del corso di studi umanistici e linguistici".[6]

Il concetto stesso di alfabetizzazione giuridica richiede una comprensione più approfondita. La sua spiegazione teorica trascende l'ambito di questo progetto e, di conseguenza, di questa relazione. Tuttavia, il team di ricerca ha esaminato la questione prendendo come punto di partenza le seguenti premesse:

- *Un corso di alfabetizzazione giuridica non dovrebbe preferire la memorizzazione delle norme giuridiche alla riduzione dell'insegnamento della conoscenza elementare del diritto all'apprendimento. In primo luogo, se ciò avviene, lo sforzo di introdurre l'alfabetizzazione giuridica perderebbe di valore trasformandosi in un'ulteriore occasione per limitarsi a memorizzare il materiale di studio. Di conseguenza, studenti e insegnanti approfondirebbero solo superficialmente i problemi di fondo del diritto e svilupperebbero, nel migliore dei casi, una comprensione superficiale dell'argomento. Inoltre, un approccio di questo tipo non trasmetterebbe a docenti e studenti un aspetto specifico del diritto, che non consiste in un linguaggio usato per scrivere e parlare la legge. Il linguaggio del diritto, a livello fondamentale, riflette il linguaggio quotidiano e non può essere semplicemente ridotto ad un linguaggio professionale.*[7] *Ciò che rende il diritto specifico è il "discorso invisibile" da cui dipende, cioè "le aspettative che non trovano espressione esplicita da nessuna parte ma che fanno parte della cultura giuridica".*[8] *Il funzionamento del linguaggio giuridico è possibile perché le sue e i suoi partecipanti sono consapevoli di queste aspettative e agiscono di conseguenza. Un programma elementare di alfabetizzazione giuridica dovrebbe introdurre sia docenti che studenti a queste aspettative, alle loro sfide e a come superarle.*

- *Tenendo a mente questo concetto di onnipresenza del diritto, l'alfabetizzazione giuridica può essere definita come "quel grado di competenza nel discorso giuridico necessario per una vita significativa e attiva",*[9] *il che non significa saper recitare alcune delle regole che percepiamo come " leggi", ma sapersi orientare nelle dimensioni giuridiche delle relazioni sociali. Se siamo alfabetizzati a livello giuridico, dovremmo essere in grado di identificare la dimensione giuridica della nostra interazione con le altre e gli altri, non solo nelle*

[6] INOVA+ (Maria Rodrigues, Mariana Carola); AGRUPAMENTO DE ESCOLAS DE VILELA (António Baptista, Joaquim Rodrigues, Sérgio Oliveira), *Rapporto nazionale - Portogallo*, pag. 10.
[7] Visković, Nikola (1989) *Jezik prava.* Naprijed: Zagabria, p. 25.
[8] White, James Boyd, *Il discorso invisibile della legge: Reflections on Legal Literacy and General Education,* University of Colorado Law Review, vol. 54, n. 2, pp. 143-159, p. 146.
[9] *Ibidem*, p. 144.

controversie politiche o pubbliche. Inoltre, l'alfabetizzazione giuridica dovrebbe permetterci di "leggere" questi aspetti giuridici delle nostre interazioni a un livello elementare. Infine, dovremmo essere in grado di orientarci all'interno della legge che regola il nostro comportamento. Non ci si aspetta che un profano abbia le stesse conoscenze di un avvocato, ma ogni cittadina e cittadino dovrebbe avere una comprensione sufficiente che le/gli permetta di comprendere quando ha bisogno di assistenza legale e dove cercarla.

Partendo dal presupposto che il significato della legge è così complesso, è stato necessario ricercare le qualità specifiche della legalità all'interno delle singole giurisdizioni. Pertanto, il progetto ha messo in atto un metodo di ricerca che adatta il quadro delle competenze e i relativi materiali didattici alle esigenze delle e dei cittadini nelle diverse giurisdizioni europee. Questo concetto è stato localizzato attraverso dei *focus group*, che includono sia insegnanti che studenti, e l'impiego di un questionario accuratamente personalizzato per operatrici ed operatori del diritto che hanno esperienza con bambini o adolescenti (entrambe le metodologie verranno ulteriormente spiegate rispettivamente all'inizio dei capitoli 2 e 3).

La relazione di sintesi presenta un'analisi comparativa di quattro relazioni nazionali. Ciascuna delle quali, sotto forma di documenti di lavoro, contiene dati e risultati della metodologia applicata in un paese specifico (risultati dei gruppi di lavoro/ricerca qualitativa e risultati del questionario giuridico/ricerca quantitativa in Croazia, Francia, Italia e Portogallo). I risultati contenuti in questo rapporto forniranno una base per lo sviluppo di materiali per l'insegnamento di un livello elementare di alfabetizzazione giuridica, cioè una base fondamentale per lo sviluppo di un quadro di competenze.

2. Risultati dei *focus group*

2.1. Introduzione

La seguente sezione del report contiene una sintesi dei dati raccolti attraverso i *focus group* e riportati nei rapporti nazionali.

La ricerca qualitativa svolta dai *focus group* puntava a raccogliere dati da due diversi gruppi target, il primo dei quali costituito da insegnanti. Al fine di portare avanti un *focus group* formato da insegnanti e indirizzare la discussione nella direzione desiderata, è stata creata una lista di 12 domande, suddivise in tre aree: riconoscimento e applicazione della legge, insegnamento della legge e conoscenza della legge. Il secondo gruppo target è stato quello di studenti di 14 e 18 anni, per le quali e i quali è stato creato un catalogo separato. Il catalogo di domande per gli studenti era composto da 14 domande, anch'esse suddivise in tre aree (riconoscimento e applicazione del diritto, benefici dell'apprendimento del diritto e modalità di apprendimento del diritto). Se da un lato vi sono alcune sovrapposizioni (convergenza di aree), dall'altro vi sono importanti differenze nei temi e negli obiettivi di ciascuno di questi *focus group*. I *focus group* con studenti di 14 e 18 anni sono stati condotti separatamente.

I *focus group* sono stati condotti in ognuno dei paesi partner del progetto (Croazia, Portogallo, Italia e Francia) nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2022. In totale hanno partecipato 30 insegnanti e 78 studenti. Le e gli insegnanti che hanno partecipato alla ricerca insegnano prevalentemente materie che rientrano nelle scienze sociali e umanistiche (storia, geografia, lingue, economia, scienze politiche). Fra le e gli insegnanti che hanno partecipato alla ricerca insegnavano già alcuni contenuti giuridici nell'ambito dell'educazione civica già contenuta nei programmi scolastici nazionali francesi. In termini di genere, hanno dominato le insegnanti di sesso femminile (75%). Per quanto riguarda le e gli studenti invece, sono stati inclusi nei *focus group* sia maschi che femmine, anche se il numero di studentesse è stato leggermente superiore (58%).

A causa della pandemia, i *focus group* si sono svolti in parte in presenza e in parte online. Nel caso dei *focus group* di uno degli insegnanti, non sono stati registrati gli elementi di comunicazione non verbale a causa di difficoltà tecniche e del fatto che le telecamere non potevano essere accese. Inoltre, uno dei partner ha creato un sondaggio su Google contenente le domande del questionario per il *focus group* delle e degli insegnanti, aumentando così il numero e la varietà delle risposte, ma ostacolandoin questo modo la discussione tra le e i partecipanti.

Tutte e tutti i partecipanti hanno dovuto firmare il consenso informato e la relativa dichiarazione di riservatezza dei dati per poter partecipare alla ricerca. I *focus group* sono poi stati registrati, quindi trascritti e analizzati. La loro analisi consisteva nella lettura delle trascrizioni dei *focus group* per ogni contenuto proposto e nell'estrazione di contenuti specifici ed elementi di comunicazione non verbale in aggiunta ai contenuti identificati. Le risposte degli insegnanti e degli studenti alle domande del *focus group* sono state analizzate interpretando i concetti, le conoscenze, le abilità e i valori in modo ampio. Questa analisi non mirava a identificare l'esatta conoscenza di concetti, termini e definizioni, ma a tracciare una mappa di ciò che insegnanti e studenti consideravano

importante nel contesto di una specifica domanda. Come risultato della ricerca attraverso i *focus group*, è stata creata una rete di risposte. Alcune di queste erano molto frequenti, ma c'erano anche risposte diverse molto interessanti. È proprio questa diversità di idee e concetti il valore più grande della ricerca nei *focus group*.

2.2. *Focus group* formati da insegnanti

2.2.1. Riconoscimento e applicazione della legge

La discussione con le e gli insegnanti per la prima area chiave è stata avviata con la domanda: "in che modo siete in grado di riconoscere la legge?", allo scopo di far riflettere le e i partecipanti su come la legge viene percepita in quanto fenomeno sociale e come quadro di riferimento per le relazioni sociali. Inoltre, doveva dimostrare un livello di comprensione della differenza tra ciò che è e ciò che non è una norma giuridica, cioè la loro percezione di come il diritto influisca sulla loro vita quotidiana. Si può dire che la discussione sia andata in due direzioni: in uno dei gruppi, le e i partecipanti si sono concentrati principalmente sull'individuazione di diverse situazioni in cui la legge influisce sulla loro vita quotidiana. In altri gruppi, le e gli intervistati hanno individuato le caratteristiche specifiche della legge e dei testi giuridici. La domanda introduttiva ha quindi dato via al dibattito sulla prima area chiave che le e gli insegnanti dovevano discutere nel *focus group*: il riconoscimento e l'applicazione della legge.

È normale che le e gli insegnanti abbiano riconosciuto la presenza del diritto in numerose aree, poiché praticamente ogni aspetto della nostra vita quotidiana è caratterizzato dalla presenza del diritto, delle sue regole e delle norme. Più frequentemente, hanno riconosciuto il diritto in diverse situazioni legate al luogo di lavoro: dalle norme giuridiche che regolano i rapporti di lavoro, al dovere di applicare i regolamenti relativi all'insegnamento e al lavoro con gli studenti, fino alla possibilità di partecipare alle consultazioni pubbliche per la stesura dei piani di studio attraverso la piattaforma virtuale "e-consultations". Tra le componenti di questa percezione delle norme giuridiche sul posto di lavoro, le e gli insegnanti hanno citato gli appelli e gli atti processuali scritti, le cause per violazione dei rapporti di lavoro, le regole relative alla tariffa oraria (norma) e l'obbligo di conoscere lo statuto che regola il lavoro in un istituto scolastico. Lavorare con le e gli studenti richiede anche che un insegnante conosca un gran numero di leggi e regolamenti relativi all'organizzazione delle lezioni e di altre attività scolastiche, oltre a comprendere il programma di studio, che è anche pertinente al regolamento. Alcuni delle intervistate e degli intervistati affrontano leggi e regolamenti legali come risultato dei corsi che insegnano (storia) o delle attività di progetto a cui partecipano (ad esempio, la simulazione del lavoro del parlamento croato). È interessante notare che uno degli intervistati ha osservato che nel caso in cui la scuola realizzi progetti Erasmus+ o simili "molte cose sono regolamentate e non si può uscire da questi schemi".

Le e gli insegnanti (ma anche le e gli studenti) concordano sul fatto che le regole scolastiche (così come la legge in generale) dovrebbero essere considerate come un modo di evitare l'arbitrarietà. Riconoscono che si tratta di un vincolo, ma allo stesso tempo anche di una regolamentazione necessaria per il bene della società, poiché rafforza l'autorità di presidi e insegnanti e il benessere di alunne e alunni.

Un'altra area in cui le e gli insegnanti riconoscono la legge e la sua applicazione riguarda le situazioni della vita privata in cui si sono trovati come consumatrici e consumatori, dove il riconoscimento della legge è necessario per proteggere i loro diritti di consumatrici e consumatori, appunto. Le e gli intervistati riconoscono le leggi e la loro applicazione nei casi in cui utilizzano vari servizi, ad esempio quelli bancari e nell'esercizio del diritto all'assistenza sanitaria. Hanno anche riconosciuto la presenza della legge nelle procedure di ottenimento di diversi documenti personali. Durante la discussione sull'ottenimento dei documenti personali, sull'esercizio del diritto all'assicurazione sanitaria e sull'utilizzo dei servizi bancari le e i partecipanti hanno risposto in modo cinico. Inoltre, anche se meno frequentemente, sono stati osservati frustrazione, lieve agitazione, irritabilità, insoddisfazione e delusione, nonché rabbia durante la discussione. Questi elementi della comunicazione informale potrebbero essere collegati a una sfiducia generale nei confronti di sistemi specifici citati e nel sistema legale in generale.

Nel *focus group*, incentrato principalmente sulla rilevazione delle situazioni di vita in cui le e gli intervistati si imbattono nella legge, sono stati frequenti i cenni affermativi del capo e le interiezioni, che le conduttrici e i conduttori dei *focus group* hanno interpretato come segnali di rilassamento da parte delle invervistate e degli intervistati e di elevato accordo reciproco e complementarietà con la propria opinione o esperienza.

Alcune/i intervistate/i hanno riconosciuto la legge solo in quei casi in cui si sono resi conto che "qualcosa non stava funzionando nel modo giusto", o che "non sapevano cos'altro fare", "nei momenti di ingiustizia" e infine "attraverso i procedimenti giudiziari". Pur riconoscendo il diritto in situazioni di conflitto, allo stesso tempo affermano che questi conflitti possono essere risolti con il dialogo e l'accordo reciproco. Alcune/alcuni insegnanti hanno sottolineato l'importanza di applicare i principi etici.

Un numero significativo di insegnanti associa il diritto a diverse istituzioni coinvolte nel processo di attuazione delle fonti giuridiche (i tribunali, la Procura e il Ministero pubblico), oppure "riconosce il diritto nello Stato" e nelle norme giuridiche. Riconoscono la legge in base alla sua origine e al tipo di fonte giuridica, alcuni riconoscono le leggi e gli altri statuti come atti scritti in articoli, votati in parlamento e pubblicati nella gazzetta ufficiale. Da queste risposte si evince che le e gli insegnanti sono consapevoli dell'esistenza di vari atti giuridici e sanno dove trovarli. Sono anche stati citati gli atti giuridici come fonte per "individuare l'ufficio responsabile di una determinata questione". Alcune/i delle/gli insegnanti hanno cercato atti legali autonomamente per poterli utilizzare durante le lezioni.

Le e i partecipanti hanno trovato il diritto riconoscibile anche per via del suo gergo specifico e degli articoli che lo caratterizzano. Molte/i delle/gli insegnanti concordano sul fatto che il linguaggio giuridico sia caratterizzato da una grande complessità e che la comprensione del diritto richieda l'aiuto di professioniste/i, necessario e importante in situazioni complesse.

Un/a intervistata/o ha sottolineato che i fornitori di servizi (impiegati di banca) spesso non capiscono l'importanza di leggere attentamente tutte le clausole contrattuali, il che indica la loro insufficiente alfabetizzazione giuridica.

Un’altra persona ha invece dichiarato che molto spesso lei stessa non è in grado di riconosce il diritto e che quindi le o gli studenti potrebbero essere ancora meno in grado di farlo.

Riconoscimento e applicazione del diritto (insegnanti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
	No.		No.		No.		No.
Il linguaggio giuridico è molto complesso	7	Attraverso la sua origine e la sua fonte	3	Attraverso la sua origine e la sua fonte	1	Nel campo delle relazioni lavorative	8
L'accordo reciproco e il dialogo possono risolvere i conflitti	4	Attraverso il gergo legale e gli articoli	3	Accesso alle leggi legislative	1	Attraverso l'insegnamento e il lavoro con le e gli studenti	5
Viene riconosciuta la legge nella figura dello stato	4	Testi votati dal parlamento	2	Identificando l'ufficio responsabile della determinata questione	1	Quando si utilizzano i servizi bancari	3
Le situazioni complesse richiedono il coinvolgimento di professioniste e professionisti	3	Testi pubblicati nelle riviste ufficiali	2	Attraverso gli articoli	1	Nelle situazioni in cui si riveste il ruolo di consumatrice e consumatore	2
Associazione ai tribunali	3					Quando si usa la piattaforma "e-counselling"	2
Viene riconosciuta la legge nelle norme giuridiche	3					Attraverso i procedimenti giudiziari	1
I principi etici sono in grado di risolvere i conflitti	2					Quando si esercita il diritto all'assistenza sanitaria (malattia di un familiare)	1
Associazione al ministero pubblico	2					Quando qualcosa non funziona nel modo giusto	1
Necessità per i professionisti di comprendere la legge	2					Quando non si sa cos'altro fare	1

Associazione alle norme giuridiche	2					Attraverso l'ingiustizia	1
						Quando si ottengono documenti personali	1
						Non riconosco la legge	1

2.2.2. Insegnamento del diritto

La discussione sulla seconda area chiave ha avuto lo scopo di analizzare le esperienze delle e degli insegnanti (da loro maturate fino a quel momento) nell'ambito del diritto e le loro riflessioni sulle migliori pratiche per il suo insegnamento. La maggior parte delle e degli insegnanti che hanno partecipato ai *focus group* non aveva esperienza nell'insegnamento di questa materia, ma ci si aspettava che la loro conoscenza in quanto pedagogiste/i ed educatrici/tori potesse contribuire in modo efficace. In particolare, la loro vasta esperienza di insegnamento in diversi campi può sicuramente essere utile per sviluppare metodi didattici adatti all'insegnamento del diritto come disciplina a sé. Sulla base della precedente discussione su cosa sia il diritto e dove venga applicato, nonché su quali siano i problemi nell'identificarlo e comprenderlo, il moderatore ha voluto scoprire quali conoscenze e competenze speciali fossero necessarie, secondo le e i partecipanti, per comprendere il diritto. Le ulteriori domande preparate per le e gli insegnanti al fine di orientare la discussione sono state le seguenti: "il diritto è una disciplina che richiede competenze e conoscenze specialistiche, determinate capacità di lettura, scrittura ed espressione orale. Quali sono le vostre impressioni su queste competenze?", "come si può insegnare il diritto?" e "quali sono gli ostacoli nell'insegnamento del diritto?".

Nella maggior parte dei *focus group* la discussione si è sviluppata verso l'analisi di metodi didattici per l'insegnamento del diritto, mentre la discussione sulle abilità, le conoscenze e le competenze necessarie è stata discussa al punto 3. Poiché l'obiettivo era quello conoscere approfonditamente il diritto, in questa parte del rapporto è stata presa in considerazione esclusivamente la parte della discussione che si riferisce ai metodi di insegnamento. È presente anche una lista di circostanze che le e gli insegnanti hanno indicato come motivi che le e li hanno spinti a diventare insegnanti di diritto, così come circostanze che, al contrario, le/li hanno dissuasi dall'insegnare diritto. L'analisi della discussione che ha avuto luogo in relazione alle abilità, alle conoscenze e alle competenze si trova nella sezione 2.2.3. Diventare esperte ed esperti di diritto.

Alcune e alcuni insegnanti hanno concordato sul fatto che l'apprendimento del diritto può essere un'esperienza incredibilmente complessa. Per rendere l'esperienza di insegnamento e apprendimento più interessante e soprattutto utile per le e gli studenti, sono stati proposti diversi metodi, tutti interattivi e incentrati sullo studente, i quali mirano principalmente all'applicazione del diritto a determinate situazioni specifiche.

Secondo le e gli insegnanti, il metodo più importante per l'insegnamento del diritto, è l'apprendimento attraverso casi ed esempi pratici (studi dei vari casi). Sebbene abbiano affermato che le situazioni di vita reale sono il modo migliore per acquisire un'alfabetizzazione giuridica di base, anche i casi di studio possono essere utili a fini didattici. Un altro metodo simile, citato dalle e dagli insegnanti, è quello dell'apprendimento basato su progetti. Inoltre, quando si scelgono e si preparano gli esempi, si dovrebbe procedere da quelli più semplici a quelli più complessi, discutendo sempre i diversi punti di vista. Questi casi dovrebbero essere situazioni di vita come lo shopping online e la firma di un contratto per un servizio di telefonia mobile stipulato al di fuori dei locali commerciali. Inoltre, le e gli intervistati hanno fatto riferimento ad aree specifiche che ritengono debbano essere insegnate, come il diritto d'autore, l'uso della proprietà intellettuale, i

regolamenti che riguardano le borse di studio e i diritti delle e degli studenti. Le e gli insegnanti ritengono che insegnare la teoria senza affrontare questa parte pratica potrebbe allontanare le e gli studenti a causa della "natura amministrativa del linguaggio giuridico, e che il linguaggio non debba avere troppi termini professionali, lasciando il contenuto chiaro e adeguato al livello di insegnamento.

Inoltre, le e gli insegnanti hanno individuato come vantaggioso per l'insegnamento del diritto l'utilizzo del lavoro collaborativo e del lavoro a coppie per preparare presentazioni in classe e discutere gli argomenti chiave di fronte alla classe. Le e gli insegnanti hanno suggerito che, lavorando e discutendo insieme e presentando le proprie esperienze, ad esempio sui regolamenti scolastici interni, le e gli studenti possono imparare a conoscere il diritto e la sua applicazione. Secondo loro, le e gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a discutere le questioni chiave davanti al resto della classe. Come metodo di insegnamento del diritto è stato proposto anche l'apprendimento a memoria delle norme giuridiche e la sua applicazione sui diversi casi. Tra le idee proposte c'è anche quella di sollevare un dibattito sul rapporto tra diritto e giustizia, o di utilizzare mappe concettuali.

È stato suggerito anche l'utilizzo di metodi alternativi e moderni, come la creazione di un blog o di un podcast su argomenti legali di interesse.

Come già accennato, i *mock-trials* con studenti nei panni di avvocati, testimoni e giurati potrebbero essere un metodo molto utile per insegnare il diritto, così come le simulazioni e i giochi di ruolo.

Molte/i intervistate/i riconoscono l'importanza della partecipazione da parte di esperte ed esperti di diritto alla formazione delle e degli studenti. Ritengono che il sistema educativo classico attualmente esistente (in Francia) debba essere integrato e supportato da figure provenienti dal campo del diritto, che possano apportare una testimonianza di ciò che sperimentano nella loro vita quotidiana in modo più reale e realistico. Le e gli insegnanti hanno anche sottolineato come l'insegnamento del diritto nelle scuole "renderebbe la materia più interattiva e più vicina alla realtà delle e degli studenti, che sono sempre più ispirate e ispirati i da serie americane che, per esempio, non hanno nulla a che fare con il diritto francese".

Per quanto riguarda la necessità di insegnare il diritto (le basi dell'alfabetizzazione giuridica) come disciplina speciale, le intervistate e gli intervistati ritengono che le abilità e le competenze richieste possano essere (e siano) già insegnate all'interno dei contenuti delle discipline delle scienze sociali e umanistiche.

Alcune/i insegnanti sono interessate/i all'insegnamento del diritto per via del fatto che devono acquisire le basi del diritto per poter essere in grado di trasmettere le loro conoscenze, e vedono quindi l'apprendimento di questa materia come una sfida e un modo per migliorare la propria formazione. D'altro canto, alcune/i insegnanti sottolineano che la mancanza di interesse da parte delle e degli studenti potrebbe portare a demotivazione e considerano anche l'enorme numero di fonti giuridiche come un deterrente. Inoltre, la qualità e la tecnica di scrittura degli atti giuridici sono diminuite negli ultimi anni, "vengono inseriti vari emendamenti e non sempre si tiene conto della coerenza e dell'armonizzazione", rendendo il linguaggio giuridico di difficile comprensione sia per le e gli studenti che per le e gli insegnanti. Come ulteriore aggravante per l'insegnamento del diritto,

le e gli insegnanti hanno sottolineato che la maggior parte delle e degli studenti ha difficoltà sia nella semplice comprensione del testo sia nell'elaborazione e ancor più nell'esposizione personale di un concetto, ed è probabile che questo sia un problema anche nell'insegnamento del diritto.

Insegnamento del diritto (insegnanti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
	No.		No.		No.		No.
L'eccesso di documenti con le specifiche del decreto legge	6	Casi di studio (reali o immaginari)	7	Casi ed esempi pratici	3	Situazioni di vita reale	6
L'acquisizione di maggiori conoscenze mi interessa e mi spinge a trasmetterle anche alle altre/agli altri, a formarmi, a imparare di più sul diritto.	4	Lavorare con un/a collega per preparare le presentazioni in classe.	3	Utilizzo di mappe concettuali	1	Aree specifiche	5
Nei contenuti delle discipline delle scienze sociali e umanistiche	2	Interventi di professionisti del diritto	2			Caso di studio	4
Partendo da casi pratici / metodi di apprendimento basato su progetti	2	Discussione delle questioni principali davanti alla classe.	2			Coinvolgimento di avvocati/ex studenti nelle classi	1
Da persone che conoscono l'area e che sono motivate/i	1	Discussione e condivisione con le/gli studenti della propria esperienza, ad esempio del regolamento interno della scuola.	1			Simulazioni di prova	1
Contatto con la legislazione in età precoce	1	Creazione di un blog o di un podcast su argomenti legali di interesse.	1				
Con il lavoro collaborativo	1	Conoscere a memoria la legge e	1				

		poi metterla in pratica					
La possibile mancanza di interesse e motivazione da parte delle e degli studenti	1						

2.2.3. Diventare esperte ed esperti di diritto

Nell'ultima, terza area tematica, è stato chiesto alle e ai partecipanti dei *focus group* di condividere quella che è la loro percezione sull'alfabetizzazione giuridica, cosa intendono per comprensione di base del diritto e come valutano la propria alfabetizzazione giuridica. Si è inoltre cercato di capire dalle e dagli insegnanti quali siano i contenuti di un'auspicabile alfabetizzazione giuridica di base.

Come motivo e obiettivo di base dell'insegnamento del diritto tra le e i giovani, le e gli intervistati hanno menzionato la necessità di sviluppare la consapevolezza di lottare per i propri diritti, di spiegare loro quanto sia importante esercitare i propri diritti, di rafforzare le e gli studenti nel cercare aiuto e di incoraggiarle/i a denunciare gli illeciti. L'insegnamento di questa materia ad un livello base dovrebbe sensibilizzare le e gli studenti sulla loro capacità di poter difendere i propri diritti e contribuire così a cambiamenti positivi per sé stesse e sé stessi, ma anche per la comunità in generale, aumentando l'influenza che la società civile ha. Le e gli insegnanti ritengono che l'alfabetizzazione giuridica di base sia necessaria per il riconoscimento dei nostri diritti e doveri. Secondo le e i partecipanti, consente "l'esercizio di una cittadinanza illuminata, partecipativa e solidale". Alle e agli studenti dovrebbe essere insegnato come essere membri attivi della comunità e dovrebbero essere incoraggiate ed incoraggiati ad esercitare il loro diritto di voto. L'apprendimento della legge e la conoscenza del diritto sono certamente un vantaggio, poiché solo chi conosce i propri diritti è in grado di esercitarli. Secondo le intervistate e gli intervistati, chi conosce il diritto, non ha bisogno dell'aiuto di altre/i in caso di questioni legali.

Per le e gli insegnanti è fondamentale far capire alle e agli studenti che hanno dei diritti, come ad esempio il diritto all'istruzione, sancito dalla "carta dei diritti del fanciullo", la libertà di coscienza e di espressione (nonché la *laïcité* in Francia[10]), ma anche dei doveri, come il rispetto delle e degli insegnanti, degli orari scolastici, della scuola in quanto istituzione, e l'adozione di un linguaggio corretto (cioè la comprensione e l'uso dei *termini tecnici* appropriati). Questa natura ambivalente dei diritti e dei doveri è molto interessante e preziosa perché permette alle e agli studenti di comprendere "il concetto di dare e avere, il quale assicura una convivenza giusta ed equilibrata". Le e gli insegnanti ci tengono a precisare che il ruolo del diritto come "tecnica fondamentale per l'organizzazione della società senza la quale non sarebbe possibile vivere, garantendo una convivenza pacifica". Allo stesso tempo, riconoscono la legge "come un potere nelle mani dell'individuo, l'individuo che opera all'interno della comunità e che esercita legittimamente un potere riconosciuto dalle norme". Secondo le e gli insegnanti, riuscire a vedere i diritti e i doveri come facce diverse della stessa medaglia è importante per mantenere l'ordine scolastico e rafforzare l'autorità dell'insegnante.

[10] Il principio costituzionale della *laïcité* in Francia, derivante dall'articolo 1 della Costituzione francese, è comunemente interpretato come un divieto di coinvolgimento della religione negli affari di governo, in particolare di influenza religiosa nella determinazione delle politiche statali. Inoltre, vieta il coinvolgimento del governo negli affari religiosi, e in particolare vieta l'influenza del governo nella determinazione della religione. La *Laïcité* in Francia non preclude il diritto al libero esercizio della religione. Per maggiori dettagli si veda, ad esempio, https://www.gouvernement.fr/sites/default/files/contenu/piece-jointe/2017/02/libertes_et_interdits_eng.pdf.

Lo stesso vale per le relazioni all'interno della famiglia: secondo le e gli insegnanti le e gli studenti dovrebbero conoscere le basi del diritto di famiglia.

Inoltre, ritengono importante insegnare loro e renderli consapevoli di quelli che sono i loro diritti personali – i diritti delle e gli studenti e diritti di consumatrici e consumatori - e, ancora più importante, insegnare loro come esercitare tali diritti (ad esempio, il diritto a una borsa di studio). Ciò è particolarmente evidente in quelle situazioni in cui sono una parte debole o gruppi vulnerabili, come nel caso di un prestito, dove è importante comprendere l'intera procedura e le sue conseguenze. Le e gli studenti dovrebbero anche conoscere il quadro giuridico relativo al possesso e al consumo di prodotti illegali (droghe).

Le e gli insegnanti hanno citato anche il cosiddetto "galateo di internet" (netiquette), un importante insieme di regole, e ritengono infatti che le e gli studenti debbano familiarizzare con questo insieme di regole e linee guida riguardante il comportamento che le e gli utenti dovrebbero tenere nelle attività online. Come parte delle regole di condotta su internet, ma anche al di là di esse, le e gli insegnanti sottolineano la necessità che vengano padroneggiate le basi del diritto d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Sempre le e gli insegnanti ritengono inoltre che le e gli studenti debbano essere istruiti sul sistema in generale, e il suo funzionamento.

Per tutelare i loro diritti, ritengono importante che venga insegnato alle e agli studenti che esistono diverse procedure legali e procedimenti giudiziari, evidenziando anche alcuni problemi pratici che potrebbero incontrare nel momento in cui cercano di esercitare i loro diritti nel corso di tali procedimenti (ad esempio, la loro durata, i termini di prescrizione, le scadenze, l'importanza dei termini e così via). Questi aspetti possono essere insegnati in processi simulati, con giochi di ruolo per far vivere i casi giudiziari.

Alcune ed alcuni insegnanti hanno sottolineato l'importanza di insegnare alle e agli studenti i diritti degli stranieri.

Pensano inoltre che sia fondamentale che le e gli studenti imparino a determinare correttamente quale sia la figura corretta a cui rivolgersi in caso abbiano bisogno di assistenza legale in una situazione specifica, e hanno sottolineato il ruolo che le associazioni di tutela di consumatrici e consumatori hanno, le quali forniscono i loro servizi *pro bono*, a differenza delle e degli avvocati che invece offrono dei servizi ad un prezzo molto alto. Tuttavia, poiché queste associazioni non possono sempre fornire protezione legale, è importante sapere a chi rivolgersi in caso di violazione della legge. È stata inoltre evidenziata la necessità di migliorare le capacità di mediazione: le e gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a cercare un compromesso e dovrebbero essere spinti alla creazione di un accordo, perché questo permette alle e agli studenti di crescere. Inoltre, le capacità di mediazione sono molto importanti anche perché possono ridurre in modo significativo la necessità di ricorrere all'assistenza professionale di un avvocato.

Tra le competenze che le e gli intervistati considerano molto importanti ci sono la capacità di comprensione di testi giuridici, il pensiero critico, l'analisi e l'interpretazione dei testi giuridici e l'alfabetizzazione informatica. Inoltre, è molto importante insegnare loro come trovare fonti di

informazione credibili sui loro diritti e doveri. Le e gli insegnanti ritengono che durante la loro formazione le e gli studenti debbano sviluppare serietà, attenzione (ad esempio, quando firmano contratti e documenti), perseveranza e forse anche sfida nei casi in cui devono difendere i propri diritti.

L'abilità che le e gli intervistati considerano molto importante e appartenente alle competenze legali di base è la lettura e la comprensione dei contratti, cosa che sarà molto necessaria e utile per le e gli studenti una volta entrate/i nel mondo del lavoro e fatta domanda per il loro primo impiego.

Dalla comunicazione non verbale, rilevata durante la discussione, si evince che, come nella prima parte della discussione, le e i partecipanti erano molto d'accordo, poiché annuivano spesso.

Per quanto riguarda la conoscenza del diritto, molte/i insegnanti hanno affermato che la competenza comprende la padronanza del vocabolario giuridico e la padronanza dei concetti giuridici. Inoltre, hanno aggiunto che ciò include l'alfabetizzazione e la capacità di analizzare e interpretare i testi giuridici, oltre ad una certa capacità di interpretare le leggi o i decreti e la loro applicazione a circostanze e casi specifici. La conoscenza delle nozioni giuridiche consente di organizzare gite e incontri con professionisti del diritto. Le persone esperte di diritto hanno la capacità di esprimersi per iscritto o oralmente.

Diventare esperte ed esperti di diritto (insegnanti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
	No.		No.		No.		No.
Comporta una conoscenza approfondita e la capacità di analizzare e interpretare. Hanno una certa capacità di interpretare leggi o decreti e la loro applicazione a circostanze e casi specifici.	4	La padronanza del vocabolario giuridico	4	Semplificare il linguaggio tecnico	4	Lettura e comprensione dei contratti	3
Si tratta di saper interpretare la legge senza bisogno di aiuto.	2	La pedagogia	3	Avere più ore per insegnare diritto	4	Procedure generali	3
L'esercizio di una cittadinanza consapevole, partecipata e solidale	2	La padronanza dei concetti giuridici.	2	Rafforzare il pensiero critico	1	Consentire di cercare aiuto	1
Questa comprensione implica il riconoscimento dei nostri diritti e doveri.	1	L'organizzazione del pensiero scritto per una dimostrazione, lo stesso schema per l'orale.	2			Quadro istituzionale	1
Il fatto che io possa imparare a beneficiare maggiormente dei diritti che ho	1	Procedure di sintesi	2			Organizzarsi per la tutela dei diritti	1
		Diffondere il vocabolario del diritto	2			Partecipazione civica	1
		L'organizzazione di uscite e incontri con professionisti del settore legale	1			Conoscenza della procedura legislativa	1
						Dare alle e agli studenti la possibilità di far	1

						valere i propri diritti	
						Sviluppo della consapevolezza di difendere i propri diritti	1
						Fonti di informazione	1
						Sfiducia	1
						Serietà	1
						Alfabetizzazione informatica	1
						Pensiero critico	1
						Perseveranza	1
						Determinazione corretta del fornitore di assistenza legale	1
						Accensione di un prestito	1
						Familiarità con i procedimenti giudiziari	1
						Procedure di gara	1
						Aspetti fondamentali del sistema giuridico	1
						Diritti delle consumatrici e dei consumatori	1
						Diritti delle e degli studenti	1
						A chi rivolgersi	1

2.3. *Focus group* con le studentesse e gli studenti

2.3.1. Riconoscimento e applicazione del diritto

Per ottenere una risposta alla domanda riguardante la conoscenza del diritto da parte di studenti e studentesse, è stato chiesto loro in che modo distinguono la legge dalle altre regole. Ad esempio, come percepiscono la legge in relazione alle regole che si applicano all'interno delle loro famiglie, cioè alle regole stabilite dai loro genitori. Come caratteristica principale della legge, le e gli studenti hanno individuato la sua maggiore rigidità rispetto alle regole familiari, che al contrario sarebbero informali. Percepiscono le leggi come regole scritte difficili da cambiare. Inoltre, ci tengono a precisare che le leggi e le norme giuridiche valgono per tutti, sono stabilite per proteggere l'individuo e la comunità (ad esempio, disobbedendo alle regole del traffico, possiamo mettere in pericolo noi stessi e gli altri).

Sono consapevoli che non rispettare le regole può portare ad una sanzione e che più grave è la violazione, più severa sarà la sanzione (sono previste multe e pene detentive per atti criminali). Al fine di prevenire potenziali violazioni della legge, le e gli studenti sanno che è importante essere informati sulle regole e ascoltare le persone che forniscono informazioni e spiegano la legge (regole a scuola, regole del traffico, ecc.). Capiscono anche che le fonti giuridiche possono avere origini diverse, ad esempio possono provenire dal governo o dal senato o anche dalla scuola. Uno dei modi possibili per riconoscere una fonte giuridica è quello di individuare l'autore del testo. Tuttavia, i ragazzi evidenziano anche che c'è confusione nel comprendere la differenza tra regole e linee guida.

Alcune ed alcuni studenti sono entrati in contatto con la legge per via di questioni private (eredità, centro di assistenza sociale, risoluzione di problemi di proprietà) ma anche a scuola (furto, regole scolastiche, ecc.). Allo stesso tempo, sono consapevoli che "il dialogo e la buona conversazione possono risolvere i conflitti".

Un gran numero di studenti ha appreso alcuni aspetti del diritto a scuola, attraverso vari corsi: storia, diritto ambientale, etica, educazione civica, diritto ed economia, ed alcune/i di loro hanno anche partecipato a un corso di formazione in cui hanno acquisito ulteriori conoscenze giuridiche.

Le e gli studenti hanno anche avuto a che fare col diritto attraverso determinati tipi di media, ad esempio film o serie sul diritto, telegiornali. Un gran numero di loro ha acquisito una conoscenza del diritto attraverso vari scritti (libri, giornali, ecc.) che parlano di leggi e convenzioni. Negli ultimi anni, hanno spesso sentito parlare di legge, diritti e divieti attraverso i notiziari e gli articoli relativi alla pandemia di Covid-19.

Riconoscimento e applicazione della legge (studenti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
	No.		No.	Identificate le modalità di riconoscimento del diritto	No.	Identificare le modalità di riconoscimento del diritto	No.
Acquisire informazioni sull'argomento	10	In base al grado di gravità dell'atto, la legge esiste per gli atti gravi	8	Per video e TV	9	Le leggi non sono flessibili	3
Riconoscimento della legge nei media	10	In base alle conseguenze: se non si rispettano le regole, si può ricevere una sanzione.	8	A scuola (studiando diritto o economia)	9	La legge esiste per proteggerci	2
A scuola imparano cose sulle leggi	10	A scuola, nell'educazione morale e civica, nella storia, nell'"eco-legge"	6	Partecipare a un corso di formazione su questo tema	6	Le leggi si applicano a tutti	2
Il dialogo e la buona conversazione possono risolvere i conflitti	9	A seconda dell'origine dei testi, che provengano dal governo o dal senato, il testo è stato redatto da un'agenzia di stampa.	5	Ci sono regole da rispettare (ad esempio, la scuola).	3	La violazione della legge ha gravi conseguenze	2
Avere informazioni e dover seguire una regola o un insieme di regole	6	Con i notiziari televisivi, come negli annunci sul covid	4	Regole della scuola guida (nel caso in cui mi interessino)	2	Le regole scritte sono difficili da modificare	1
Confusione tra regola e guida	6	Ascoltare qualcuno che dice che si tratta di una legge	4			Le leggi sono scritte	1
		Alcuni scritti parlano di leggi (codici, convenzioni...)	3				
		Imparare alcune leggi a scuola	3				
		Imparare ascoltando i notiziari televisivi	3				
		Cercare l'autore del testo	2				

Vantaggi dell'apprendimento del diritto

In questa sezione, le e i partecipanti hanno discusso le loro opinioni sui benefici dell'apprendimento del diritto. Le domande rivolte alle e agli studenti in quest'area erano le seguenti: "(...) In che modo conoscere la legge potrebbe rendervi più forti? Che cosa possono ottenere coloro che conoscono meglio la legge rispetto a coloro che la ignorano?", "puoi descrivere una situazione della tua vita che si sarebbe svolta in modo diverso se avessi saputo di più sul diritto?" e "quale sarebbe la cosa più importante da imparare sulla legge per te?".

Secondo alcune ed alcuni studenti, l'acquisizione di conoscenze giuridiche è utile perché le/i farebbe "sentire più preparate/i nell'affrontare i problemi della vita quotidiana", e la maggior parte di loro ha sottolineato che l'apprendimento del diritto permette loro di "proteggersi meglio" o "li aiuta a difendere le altre e gli altri". Solo quando si conosce la legge, si può diventare consapevoli di ciò che è accettabile e di ciò che non lo è, e questo permette alle persone "di proiettarsi nel loro futuro prossimo e di immaginare come sarà, agendo in modo corretto dal punto di vista legale".

Inoltre, le e gli studenti hanno indicato la conoscenza dei diritti personali come una competenza fondamentale dell'alfabetizzazione giuridica, che comprende abilità quali "come usare la legge in determinate situazioni", una migliore comprensione dei propri diritti (ad esempio i diritti delle/dei bambine/i, delle/degli studenti, i diritti di ammissione all'università, i diritti delle/dei pazienti, i diritti del lavoro, i diritti delle/dei consumatrici/consumatori ma anche i diritti delle vittime di violenza), la capacità di esercitare meglio i propri diritti (ad esempio, chiedere un risarcimento danni), la conoscenza delle proprie libertà personali e così via. Uno degli intervistati ha sottolineato anche l'importanza del diritto alla parità di retribuzione per un lavoro di pari valore per donne e uomini.

Viene data importanza anche all'acquisizione di conoscenze di base nel diritto di famiglia e nel diritto civile, poiché le conoscenze di base in questi settori possono facilitare la risoluzione di situazioni che si presentano nella vita di ognuno di noi. In generale, le e gli studenti ritengono che un'alfabetizzazione giuridica di base li aiuterebbe a risolvere potenziali problemi senza l'aiuto di un/a avvocato. Anche la conoscenza del diritto penale è ritenuta interessante da parte delle e degli studenti.

Grazie al diritto, le e gli studenti possono acquisire una conoscenza approfondita della costituzione (in questo caso della Costituzione italiana).

Secondo le e gli studenti, l'alfabetizzazione giuridica le/lii aiuterebbe a capire dove andare a cercare le informazioni, e significherebbe per loro anche padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e acquisire la capacità di esprimersi meglio.

Durante il *focus group*, le e gli studenti hanno anche sottolineato alcuni vantaggi derivanti dalla conoscenza della legge, come la sicurezza, la possibilità di evitare la polizia, "evitare di pagare multe o andare in prigione", evitare l'anarchia", "ottenere la pace", "sentirsi sicure/i di essersi comportati nella maniera giusta", "comprendere meglio i propri diritti" e "diventare cittadine e cittadini migliori". Tra i benefici dell'apprendimento (e dell'applicazione) della legge, le e gli studenti hanno citato "evitare l'anarchia" e "la pace".

Sono dell'opinione che una volta conosciuta la legge sia più facile creare un'opinione sull'argomento discusso. Tuttavia, le moderatrici/i moderatori di due *focus group* hanno sottolineato quanto fosse difficile "far esprimere le e gli studenti e avere una conversazione piuttosto profonda, e questo indica quanto sia necessario rafforzare le competenze orali delle e degli studenti.

Vantaggi dell'apprendimento del diritto (studenti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
	No.		No.		No.		No.
Adempiere meglio alle leggi	7	Aiutare a difendersi	6	Essere in grado di proteggersi meglio	9	Conoscenza dei diritti della persona	5
Sapere che il mio comportamento è corretto	1	Difendersi	5	Evitare la polizia	5	Abilità nell'uso della legge in determinate situazioni	4
Mi rendono una cittadina/un cittadino migliore	1	Sicurezza	4	Capacità di agire in modo migliore e con maggiore senso civico	2	Diritto penale	4
Conoscere meglio i miei diritti	1	Conoscere le proprie libertà	3	Avere una conoscenza approfondita della costituzione italiana	1	Conoscenza dei diritti del lavoro	3
		Evitare di pagare multe o di andare in prigione	3	Hanno un linguaggio tecnico e si esprimono meglio	1	Conoscenza dei diritti delle e degli studenti	2
		Chiedere il risarcimento dei danni	2			Conoscere i diritti in materia di ammissione all'università	1
		Evitare l'anarchia	1			Conoscere i diritti delle vittime di violenza	1
		La pace	1			Sapere dove cercare le informazioni	1
		Una risorsa nella vita quotidiana	1			Sapere cosa è accettabile e cosa no	1
						Diritto di famiglia	1
						Diritto civile	1

2.3.2. Metodi di apprendimento del diritto

Analogamente alle e agli insegnanti, anche le e gli studenti ritengono che utilizzare esempi concreti per apprendere sia un metodo adeguato per insegnare diritto. Inoltre, sottolineano l'importanza di imparare dagli esempi e dalle esperienze delle altre e altri studenti, da membri della famiglia, ma anche da personaggi pubblici. Molte e molti studenti hanno inoltre proposto di guardare o ascoltare testimonianze e di assistere ad un processo. Ritengono inoltre che si possa imparare discutendo delle vicende della vita quotidiana.

Le e gli studenti ritengono che la legge debba essere insegnata in modo ludico, ad esempio imparando attraverso giochi, simulazioni e recite, giochi di ruolo nei *mock-trials* o "partecipando alla creazione di contenuti da condividere con le proprie e i propri compagni": ad ogni modo è possibile svolgere attività che comportino la partecipazione attiva delle e degli studenti.

Per quanto riguarda il modo migliore per avvicinare le e i giovani all'alfabetizzazione giuridica, molte e molti studenti hanno citato fonti interessanti su internet, suggerendo di creare una piattaforma che sia di facile utilizzo e che chiarisca i termini e i concetti di base a tutte le persone che non fanno l'avvocato di professione. Qualcuno ha anche suggerito di aprire un profilo Instagram in cui pubblicare quotidianamente spiegazioni sui nuovi diritti.

Alcune e alcuni studenti hanno affermato che il modo migliore per padroneggiare il diritto sia quello di svolgere delle ricerche autonomamente, le quali possono essere seguite da una presentazione o da un elaborato su un determinato argomento.

Un'altra modalità interessante per entrare in contatto con il diritto e imparare a conoscerlo è quella di incontrare professioniste e professionisti (giudici, avvocati, notai...) e avere l'opportunità di ascoltare direttamente da loro in che modo viene applicato il diritto. È stata anche avanzata l'idea di offrire opportunità di stage o di *job shadowing* con avvocati e giudici locali. Queste modalità (anche di volontariato) potrebbero effettivamente aiutare le e gli studenti a prepararsi meglio per la discussione in classe. Inoltre, le e i docenti ritengono che rendere le lezioni interessanti potrebbe incoraggiare e coinvolgere le e gli studenti nell'apprendimento del diritto e nella partecipazione ai dibattiti.

Inoltre, secondo le e gli studenti, anche la partecipazione ad eventi pubblici e a diversi progetti potrebbe contribuire ad una migliore conoscenza del diritto e alcune/i di loro hanno proposto una visita all'assemblea nazionale.

Diverse/i studenti hanno suggerito di introdurre un corso facoltativo di alfabetizzazione giuridica, in cui possano imparare a conoscere le leggi in vigore e acquisire abilità e competenze di base concrete e applicabili alla vita di tutti i giorni. Altre/i hanno suggerito di creare un club di giurisprudenza a scuola.

Indipendentemente dal fatto che la legge venga insegnata nell'ambito di corsi già esistenti o di nuova concezione o in modo informale, tramite piattaforme online, le e gli studenti ritengono che materiali interessanti possano aiutarli a raggiungere questo obiettivo: dai video di YouTube ad articoli, libri, serie e film interessanti. Hanno anche menzionato libri illustrati adatti per i bambini più piccoli.

Metodi di apprendimento del diritto (studenti)							
Portogallo		Francia		Italia		Croazia	
Modi per acquisire familiarità con il diritto	No.	Modi per acquisire familiarità con il diritto	No.	Modi per acquisire familiarità con il diritto	No.	Modi per acquisire familiarità con il diritto	No.
Conoscere la legge	10	Apprendimento attraverso giochi, simulazioni, recite	9	Esempi di vita reale	9	Fonti interessanti su Internet	8
Condurre ricerche (Internet)	10	Partecipare a un processo	7	Video	5	Testimonianze da parte di altre persone sulle loro esperienze	4
Dal secondo anno di superiori in poi	4	Organizzare la simulazione di un processo, in cui le e gli studenti interpretano i ruoli di avvocati, testimoni e giurati.	7	Giochi di ruolo	3	Eventi pubblici	2
Conoscere altre opinioni	4	Assistere ad un processo sul diritto penale	5	Partecipare alla creazione di contenuti da condividere con le/i compagne/i	2	Materiali interessanti	2
Esprimete la vostra opinione	4	Andare all'Assemblea nazionale	5			Partecipazione	2
Qualsiasi età	3	Incontrare le/i professioniste/i o vedere le testimonianze e i le impressioni delle persone	5			Esempi pratici	2
Molte leggi	2	Un modo ludico di apprendere	4			Libri illustrati	1
		Incontrare professioniste/I del settore	4			Ricerca indipendente	1
		Guardare o ascoltare testimonianze	3			Corso opzionale a scuola	1
		Giochi di ruolo e drammatizzazione	3				
		Partecipare o avviare un club di	3				

		giurisprudenza a scuola					
		Imparare svolgendo delle esercitazioni a risposta multipla	1				

2.4. Conclusione

Sulla base delle risposte raccolte da insegnanti e studenti, è indubbio che rafforzare l'alfabetizzazione giuridica sia auspicabile e necessario. Poiché i risultati della ricerca ottenuti attraverso i *focus group* saranno utilizzati come linee guida per lo sviluppo del quadro delle competenze e per i metodi di insegnamento dell'alfabetizzazione giuridica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario trarre delle conclusioni da quanto è emerso.

Sebbene la gamma di risposte ricevute da insegnanti e studenti sia molto varia, è possibile trarre conclusioni molto chiare riguardo alle abilità e alle competenze che le e gli studenti dovrebbero acquisire e in relazione ai metodi di insegnamento del diritto.

In termini di contenuti, il programma di studi dovrebbe basarsi sulle aree del diritto che sono di interesse per le e i giovani, ossia quelle aree del diritto che incontrano nella vita quotidiana, dai diritti delle bambine e dei bambini, a quelli delle e degli studenti, ai diritti di consumatrici e consumatori, quelle delle e dei pazienti, del lavoro, ma anche ai diritti che avrebbero nel caso in cui fossero vittime di violenza. Si dovrebbe porre l'accento su come e dove questi diritti possono essere esercitati e su chi contattare per aiutare le persone a proteggere i loro diritti nel momento in cui questi vengano violati. È di estrema importanza sottolineare che, oltre ai diritti, tutte le persone hanno anche dei doveri e che è proprio rispettando i nostri diritti e quelli degli altri, ma anche adempiendo ai nostri doveri come individui, che contribuiamo alla creazione di una società di "coesistenza pacifica".

Le e i giovani dovrebbero essere introdotti alle basi del sistema giuridico del paese in cui vivono e incoraggiati a diventare membri attivi della società civile, contribuendo alla comunità in generale attraverso il loro impegno.

Durante il processo di alfabetizzazione giuridica, sarebbe anche necessario rafforzare la capacità di pensiero critico e di trovare fonti di informazione credibili.

Le intervistate e gli intervistati concordano fortemente sulla necessità di utilizzare metodi didattici innovativi, interattivi e interessanti per l'insegnamento del diritto. L'apprendimento basato su casi concreti e su situazioni di vita che le e gli studenti incontrano quotidianamente è un metodo che quasi tutti gli intervistati hanno consigliato. Le e gli insegnanti dovrebbero adottare e sviluppare metodi diversi che coinvolgano e motivino le e gli studenti, come processi simulati, giochi di ruolo e discussioni. Anche gli esperti della pratica dovrebbero essere inclusi nelle lezioni, per aiutare sia insegnanti che studenti a comprendere il modo in cui la legge dovrebbe essere esercitata.

I materiali didattici devono essere di alta qualità, interessanti e diversificati, una parte del materiale dovrebbe essere sicuramente progettata e creata con l'ausilio di tecnologie avanzate: video, contenuti interattivi online e piattaforme facili da utilizzare, con contenuti informativi, blog e podcast.

3. Risultati del questionario sull'alfabetizzazione giuridica

3.1. Introduzione

Come si è detto nell'introduzione di questo rapporto, la preparazione delle basi per i quadri di competenze di alfabetizzazione giuridica si è basata su una ricerca effettuata con diversi metodi. Oltre ai *focus group*, i partner del progetto hanno utilizzato un questionario redatto dal team del progetto presso l'Università di Fiume. In questo caso, il questionario era destinato a professioniste e i professionisti del settore legale. Poiché sono già esperte e esperti di diritto nelle loro rispettive giurisdizioni, l'idea era quella di indagare quali segmenti dei loro sistemi giuridici nazionali avrebbero considerato utili per i futuri programmi di alfabetizzazione legale. In questo capitolo, forniremo una panoramica del questionario e della coorte che ha risposto (3.2.), e delineeremo la struttura di base dei contenuti per i corsi di alfabetizzazione giuridica per ragazze e ragazzi di quattordici e diciott'anni (3.3.). Infine, estrapoleremo alcune osservazioni generali relative al futuro quadro di competenze per l'alfabetizzazione giuridica elementare (3.4.).

3.2. Descrizione del questionario e della sua applicazione

Il questionario utilizzato nella parte quantitativa della ricerca di questo progetto comprende 69 domande, di cui 61 a scelta multipla e 8 a risposta aperta. Le domande sono state suddivise in sette aree: aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato; diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato; relazioni familiari; aspetti fondamentali del diritto civile; imprenditoria e lavoro; realtà virtuale; vita privata e intrattenimento. Ciascuna delle aree giuridiche era composta quasi interamente da domande a scelta multipla nelle quali veniva chiesto se un determinato argomento fosse rilevante per le ragazze e i ragazzi o meno. Alla fine di ogni area giuridica era poi presenta una domanda aperta, per consentire alle professioniste e ai professionisti legali di aggiungere qualsiasi elemento ritenessero rilevante per quell'area giuridica che il team di ricerca avrebbe potuto tralasciare nella preparazione del questionario. L'ultima, ottava domanda a risposta aperta è stata posta alla fine del questionario e consisteva in un invito ad aggiungere qualsiasi altro commento pertinente all'alfabetizzazione giuridica.

Il questionario è stato distribuito a professioniste e professionisti del diritto in Croazia, Francia, Italia e Portogallo durante la primavera e l'inizio dell'estate 2022. Il criterio di selezione di intervistate e intervistati è stato quello che fossero operatrici e operatori del settore e che avessero avuto una certa esperienza nel lavoro con bambine, bambini e giovani. Il questionario è stato quindi distribuito ad avvocati, giudici e funzionarie/i pubblici che soddisfassero questo criterio. Il progetto prevede la

partecipazione di almeno 80 esaminatrici e esaminatori in tutti i paesi. I partner del progetto hanno superato questo minimo, raccogliendo un totale di 104 risposte. In seguito, verranno prese in considerazione le aree e le questioni giuridiche considerate particolarmente rilevanti per l'alfabetizzazione legale nelle giurisdizioni che partecipano al progetto per poi trarre alcune conclusioni provvisorie.

3.3. Struttura degli argomenti rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base

I risultati del questionario hanno indicato una differenza di enfasi tra le aree giuridiche e gli argomenti rilevanti per ragazze e ragazzi di quattordici (3.3.1.) e diciott'anni (3.3.2.). Dopo aver esplorato questi ultimi, verranno delineati gli argomenti non ritenuti rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica elementare (3.3.3.).

3.3.1. Struttura dell'alfabetizzazione giuridica di base per ragazze e ragazzi di diciott'anni

Vediamo innanzitutto le aree che le professioniste e i professionisti del diritto considerano più importanti per questa fascia d'età. Elencheremo i rapporti nazionali facendo attenzione alle aree che le destinatarie e i destinatari del questionario hanno ritenuto più importanti per le ragazze e i ragazzi di quattordici anni. Partendo dal caso croato, possiamo notare che le professioniste e i professionisti del diritto hanno trovato le seguenti aree di particolare rilevanza: relazioni familiari, realtà virtuale, vita privata e intrattenimento. In Italia, le aree più importanti per questa fascia d'età sono state le relazioni familiari, la realtà virtuale e la vita privata e l'intrattenimento. Anche alcuni argomenti relativi agli aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato, nonché ai diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato, hanno ottenuto un punteggio elevato. In Francia, è stata posta un'enfasi leggermente maggiore sui diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato, relazioni familiari, realtà virtuale e vita privata e intrattenimento. L'imprenditorialità e il lavoro sono stati considerati importanti sia per i quattordicenni che per i diciottenni, anche se con diverse questioni specifiche più importanti per un gruppo rispetto all'altro. Le professioniste e i professionisti portoghesi del diritto hanno avuto modo di notare che i diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato, le relazioni familiari, la realtà virtuale e la vita privata e l'intrattenimento sono le aree tematiche di maggiore importanza per i quattordicenni.

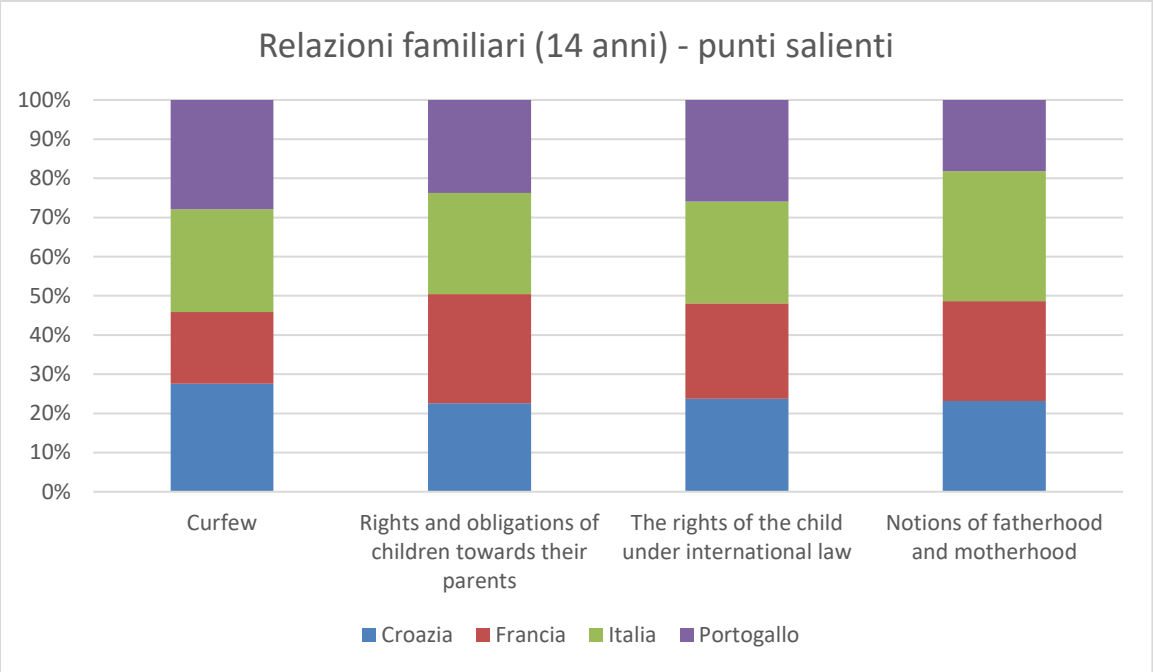
3.3.1.1. Relazioni familiari

Le professioniste e i professionisti del diritto di Croazia, Francia, Italia e Portogallo hanno ritenuto molto rilevanti per i quattordicenni le relazioni familiari, con alcune differenze in termini di argomenti specifici da insegnare.

In Croazia, le operatrici e gli operatori del diritto hanno considerato cinque su sei argomenti altamente rilevanti per questa fascia d'età: la legge sul coprifuoco (84%), i diritti e i doveri delle figlie e dei figli nei confronti dei genitori (76%), i diritti delle figlie e dei figli nel diritto internazionale (73%). Minore importanza è stata data invece alle cure parentali e all'adozione (53%) e i concetti di paternità e maternità (51%). In Portogallo, oltre ai diritti di bambine e bambini in base al diritto internazionale e alle regole sul coprifuoco, le professioniste e i professionisti del diritto hanno posto l'accento sui diritti e i doveri delle figlie e dei figli nei confronti dei genitori, attribuendo un'importanza leggermente inferiore alle cure parentali e all'adozione. Molta meno importanza è stata data alle nozioni di paternità e maternità e ai processi del loro riconoscimento.

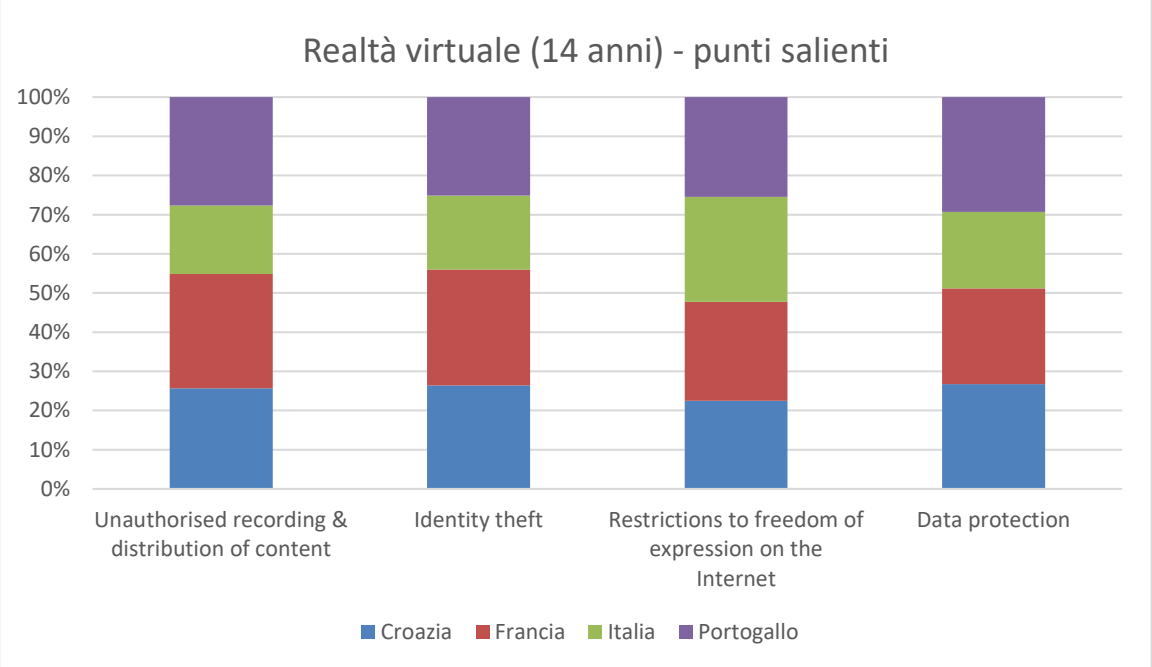
Le professioniste e i professionisti italiani del diritto hanno trovato tutti gli argomenti di questa categoria rilevanti per i quattordicenni, in particolare i diritti e i doveri dei minori nei confronti dei genitori (87%), i diritti dei minori nel diritto internazionale, il coprifuoco (entrambi 80%) e le nozioni di paternità e maternità (73%). Il diritto alle cure parentali e all'adozione e la capacità matrimoniale hanno ottenuto i punteggi più bassi, rispettivamente 67% e 60%.

In Francia, la maggior parte delle intervistate e degli intervistati ha ritenuto che i seguenti argomenti fossero di primaria importanza per i quattordicenni: diritti e doveri della e del minore rispetto ai propri genitori (94%) e diritti del minore secondo il diritto internazionale (75%). I concetti di paternità e maternità, coprifuoco e diritto alle cure parentali e all'adozione sono stati considerati meno rilevanti (rispettivamente 56%, 56% e 50%). È interessante notare che solo le intervistate e gli intervistati francesi considerano la il tema dell'età del consenso rilevante per il programma di alfabetizzazione giuridica di base delle e dei quattordicenni (62%).


Relazioni familiari (14 anni) - punti salienti
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
Curfew
Rights and obligations of children towards their parents
The rights of the child under international law
Notions of fatherhood and motherhood
Croazia
Francia
Italia
Portogallo

3.3.1.2. Realtà virtuale

La realtà virtuale è la seconda area in termini di importanza per le e i quattordicenni. Mentre le e gli intervistati in tutti i paesi ritengono che le criptovalute non siano un argomento rilevante per l'alfabetizzazione giuridica di base in generale, tutti gli altri argomenti sono stati considerati molto importanti per le e gli studenti più giovani. In Croazia, l'88% degli intervistati ritiene che le e i quattordicenni debbano essere educati alla registrazione e alla distribuzione non autorizzata di contenuti audio, video o di altro tipo, nonché ai problemi di privacy legati a queste pratiche. Il furto di identità e i limiti alla libertà di espressione su internet sono stati considerati rilevanti dall'84% delle e degli intervistati, mentre l'82% e il 63% di loro hanno ritenuto rilevanti rispettivamente la protezione dei dati personali e l'esercizio dei diritti politici online. Le risposte italiane indicano che i limiti alla libertà di espressione legati alla falsa testimonianza, all'insulto, al bullismo e a comportamenti simili sono la priorità (100%), mentre i divieti di furto d'identità e di registrazione non autorizzata di eventi artistici e la distribuzione di tali registrazioni si collocano più in basso (60%). Le modalità di protezione dei dati e gli aspetti fondamentali della protezione dei dati sono stati classificati con la stessa percentuale (60%). Le professioniste e i professionisti del diritto francesi ritengono che il furto d'identità e i limiti alla libertà di espressione siano molto importanti per questa fascia d'età (94%), così come il divieto di registrazione e distribuzione non autorizzata di contenuti (100%). La protezione dei dati è risultata leggermente meno importante (75%), così come l'esercizio online dei diritti politici (69%). In Portogallo i limiti alla libertà di espressione e il divieto di registrazione e distribuzione non autorizzata di contenuti, così come la protezione dei dati, sono stati ritenuti molto importanti per i quattordicenni. L'esercizio dei diritti politici e il divieto di furto d'identità sono risultati solo marginalmente meno importanti.



3.3.1.3. Vita privata e intrattenimento

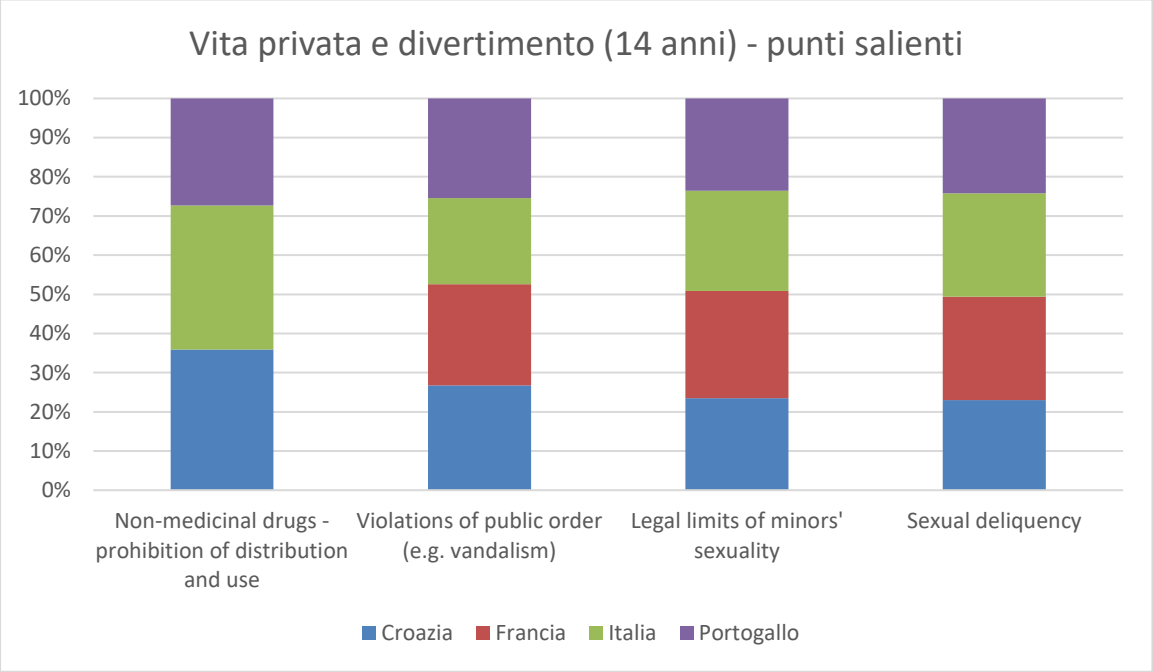
Come la realtà virtuale, anche la vita privata e l'intrattenimento conteneva una serie di argomenti considerati rilevanti soprattutto per le e i quattordicenni. Le intervistate e gli intervistati croati hanno ritenuto di primaria importanza i seguenti argomenti: il divieto di uso e distribuzione di medicinali per scopi diversi da quelli per il quale sono stati prescritti (92%) e le violazioni dell'ordine pubblico, come il vandalismo (84%). Tre argomenti sono stati considerati rilevanti dall'80% delle professioniste e dei professionisti del diritto croati: i limiti legali della sessualità per le e i minori, le norme giuridiche di base applicabili al traffico e il quadro giuridico delle scommesse. Il 76% delle intervistate e degli intervistati ha ritenuto rilevanti i temi degli atti illeciti a livello sessuale e della proprietà intellettuale legati alla registrazione non autorizzata di spettacoli artistici pubblici. Il 67% delle giuriste e dei giuristi croate/i ha ritenuto importante il modo in cui la responsabilità penale varia in base all'età e il modo in cui il diritto penale sanziona le violazioni della privacy, mentre il 63% ha giudicato rilevanti per le e i quattordicenni i diritti delle e dei partecipanti al trasporto passeggeri.

Per le operatrici e gli operatori del diritto francesi, il divieto di uso e distribuzione di medicinali per scopi diversi da quelli per il quale sono stati prescritti e le scommesse non erano un argomento di interesse per l'alfabetizzazione giuridica di base. Il vandalismo e simili violazioni dell'ordine pubblico si sono classificati al primo posto, con l'81% di risposte che li considerano rilevanti per le e i quattordicenni. I tre argomenti di maggiore rilevanza per le intervistate e gli intervistati francesi sono stati la graduazione della responsabilità penale in relazione all'età, i confini legali della sessualità dei minori e le violazioni criminalizzate della privacy, tutti e tre ritenuti importanti dal 93% delle intervistate e degli intervistati. Le norme giuridiche di base applicabili alla circolazione stradale erano importanti per il 62% delle professioniste e dei professionisti del diritto. Tre argomenti sono risultati importanti per il 50% di coloro che hanno compilato il questionario: la registrazione non autorizzata di spettacoli artistici pubblici, i diritti delle e dei partecipanti al trasporto passeggeri e il regime giuridico applicabile all'acquisizione della patente di guida.

Le intervistate e gli intervistati italiani hanno ritenuto altamente significativi per i quattordicenni praticamente tutti gli argomenti di questa categoria, ma in particolare il divieto di uso e distribuzione di medicinali per scopi diversi da quelli per il quale sono stati prescritti (94%), i limiti della sessualità dei minori e le diverse forme di atti illeciti a livello sessuale (87%). Le norme di base che regolano il traffico, i divieti di disordine pubblico e le restrizioni sulle scommesse sono solo leggermente inferiori (69%). Anche i limiti penali alla violazione della privacy e i divieti legali di registrazione non autorizzata di eventi artistici condividono una percentuale di rilevanza (68%). Anche i diritti delle e dei partecipanti al trasporto passeggeri e il quadro giuridico per l'acquisizione della patente di guida sono risultati significativamente rilevanti (62%).

Poco più dell'80% delle intervistate e degli intervistati portoghesi ha considerato i confini legali della sessualità dei minori e le diverse forme di atti illeciti a livello sessuale di primaria importanza in questo settore. Il divieto di disordine pubblico e di registrazione non autorizzata di eventi artistici è stato considerato rilevante dall'80% delle professioniste e dei professionisti legali portoghesi. Il grado di responsabilità penale in relazione all'età, la proibizione e l'uso di droghe non medicinali e le regole legali di base applicabili al traffico sono state considerate importanti da poco più del 70%

delle intervistate e degli intervistati, mentre le restrizioni sulle scommesse e i diritti dei passeggeri nei trasporti pubblici sono stati considerati rilevanti dal 60% delle e dei partecipanti. Le violazioni penali della privacy altrui sono state ritenute importanti per i quattordicenni da poco più del 50% delle e degli intervistati.



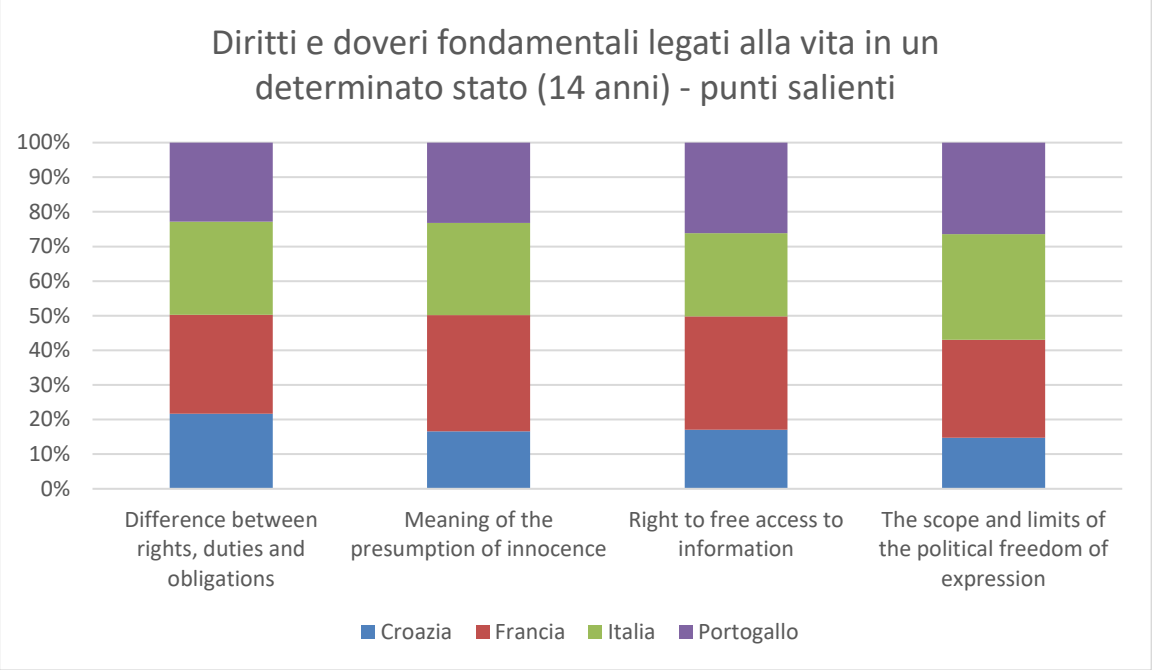
3.3.1.4. Diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato

Le intervistate e gli intervistati croati hanno ritenuto questa categoria rilevante soprattutto per le e i diciottenni. Tuttavia, sono stati considerati di una certa rilevanza per le e i quattordicenni due argomenti: la differenza tra diritti, doveri e obblighi (76%) e i prerequisiti per rivolgersi ai difensori civici pubblici, considerati importanti dal 51% di intervistate e intervistati.

Tutte le intervistate e gli intervistati francesi hanno concordato con le loro controparti croate sull'importanza della differenza tra diritti, doveri e obblighi. Inoltre, hanno considerato i seguenti argomenti di grande rilevanza per l'alfabetizzazione giuridica delle e dei quattordicenni: il concetto e i limiti del diritto al libero accesso alle informazioni (94%), il significato della presunzione di innocenza (87%), l'ambito e i limiti della libertà politica di espressione (75%), l'ambito delle libertà di riunione e di associazione (62%) e i percorsi di tutela legale davanti alla magistratura e all'amministrazione (50%).

Con oltre l'80% delle e degli intervistati che concordano sulla sua importanza, la differenza tra diritti, doveri e obblighi è considerata l'argomento di maggiore rilevanza in Portogallo. Seguono il concetto e i limiti del diritto al libero accesso alle informazioni (75%), la portata e i limiti della libertà politica di espressione (70%), il significato della presunzione di innocenza (60%) e la portata delle libertà di riunione e associazione (55%).

In Italia, la differenza tra diritti, doveri e obblighi è ancora una volta la più significativa, essendo considerata tale dal 94% di intervistate e intervistati. L'81% delle professioniste e dei professionisti del diritto pensa che l'ambito e i limiti della libertà di espressione politica siano rilevanti per le e i quattordicenni. La nozione e i limiti del diritto al libero accesso alle informazioni e il significato della presunzione di innocenza sono considerati importanti dal 69% di intervistate e intervistati. Il campo d'applicazione delle libertà di riunione e di associazione è considerata importante dal 62% delle intervistate e degli intervistati.



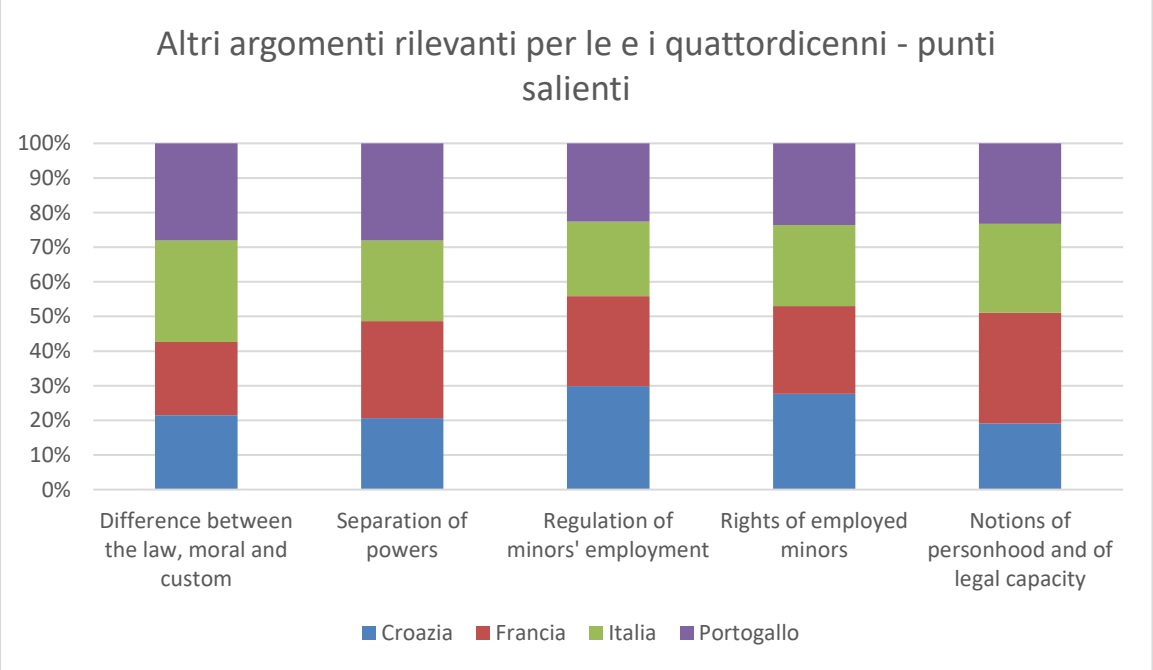
3.3.1.5. Altri argomenti di interesse per l'alfabetizzazione giuridica di base delle e dei quattordicenni

Nonostante le altre aree contenute nel questionario siano state dominate da questioni principalmente rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica delle e dei diciottenni, in alcune di esse erano presenti anche alcuni argomenti ritenuti come rilevanti per le e i quattordicenni, i quali verranno brevemente illustrati qui di seguito.

Le e i professionisti croati del diritto hanno stimato che gli aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato fossero i più rilevanti per le e i diciottenni. Due eccezioni a questa regola sono però la differenza tra legge, morale e costume (69%) e la separazione dei poteri (55%). Questi due argomenti sono stati considerati rilevanti rispettivamente dal 68% e dal 75% delle e degli intervistati francesi. Il 90% e il 75% delle e dei professionisti portoghesi ha valutato i due argomenti come importanti per il target di studenti più giovani, e il 94% e il 62% delle e dei professionisti italiani hanno concordato con questa valutazione. Inoltre, il 69% di loro ha ritenuto importanti i principi fondamentali del bilancio pubblico, mentre il 62% ha valutato la separazione dei poteri come rilevante per le e gli studenti più giovani.

In generale, l'area dell'imprenditorialità e del lavoro è stata dominata da argomenti rilevanti per le e gli studenti più grandi. Tuttavia, c'è un vero e proprio consenso sull'importanza di due tematiche principali: la regolamentazione dell'occupazione minorile e i diritti delle e dei minori occupate/i. Le professioniste e i professionisti croati del diritto hanno giudicato i due argomenti altamente rilevanti (rispettivamente 86% e 82%). Analogamente, il 75% delle e degli intervistati francesi ha ritenuto i due argomenti importanti per le e i quattordicenni. Inoltre, il 50% delle e degli intervistati ritiene che Creative Commons sia un concetto utile da insegnare alle e agli studenti più giovani. In Portogallo, la regolamentazione del lavoro minorile e i diritti dei minori occupati hanno raccolto il sostegno rispettivamente del 65% e del 70% di professioniste e professionisti del diritto. In Italia, il 69% ha ritenuto rilevanti per le e i quattordicenni i diritti dei minori occupati, seguiti dalla regolamentazione giuridica del lavoro minorile (62%) e dalle forme di lavoro non standard (50%).

Per quanto riguarda gli aspetti fondamentali del diritto civile, sono due gli argomenti che tendono a spiccare: le nozioni di personalità e capacità giuridica e le basi dei contratti di vendita online. Per le e i professionisti del diritto croati, quest'ultimo è l'unico argomento di diritto civile rilevante per i quattordicenni, con il 53% che lo considera rilevante. Le professioniste e i professionisti francesi considerano che l'argomento sia irrilevante per le e gli studenti più giovani, ma il 62% di loro concorda sul fatto che i concetti di personalità e capacità giuridica siano per loro di una certa importanza. Le e gli intervistati portoghesi hanno valutato entrambi gli argomenti come rilevanti, anche se solo il 45% di loro ritiene che i concetti di personalità e capacità giuridica valgano la pena di essere insegnati ai quattordicenni, mentre il 50% è disposto a fare lo stesso per gli aspetti fondamentali dei contratti di vendita online. In Italia, il 50% delle e degli intervistati considera rilevanti i concetti di personalità e capacità giuridica, mentre il 56% ritiene che i principi del diritto civile siano importanti per le e gli studenti più giovani. Anche gli aspetti fondamentali della responsabilità per danni sono stati ritenuti rilevanti dal 50% delle e degli intervistati.



Struttura dell'alfabetizzazione giuridica di base per le e i diciottenni

I risultati del questionario dimostrano che le seguenti aree sono state prevalentemente classificate come rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica delle e dei diciottenni: aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato, diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato, aspetti fondamentali di diritto civile, imprenditorialità e lavoro. Come nel caso del target più giovane, verranno anche illustrati alcuni argomenti che sono risultati rilevanti per le e gli studenti più grandi in aree dominate da temi importanti per le e i quattordicenni.

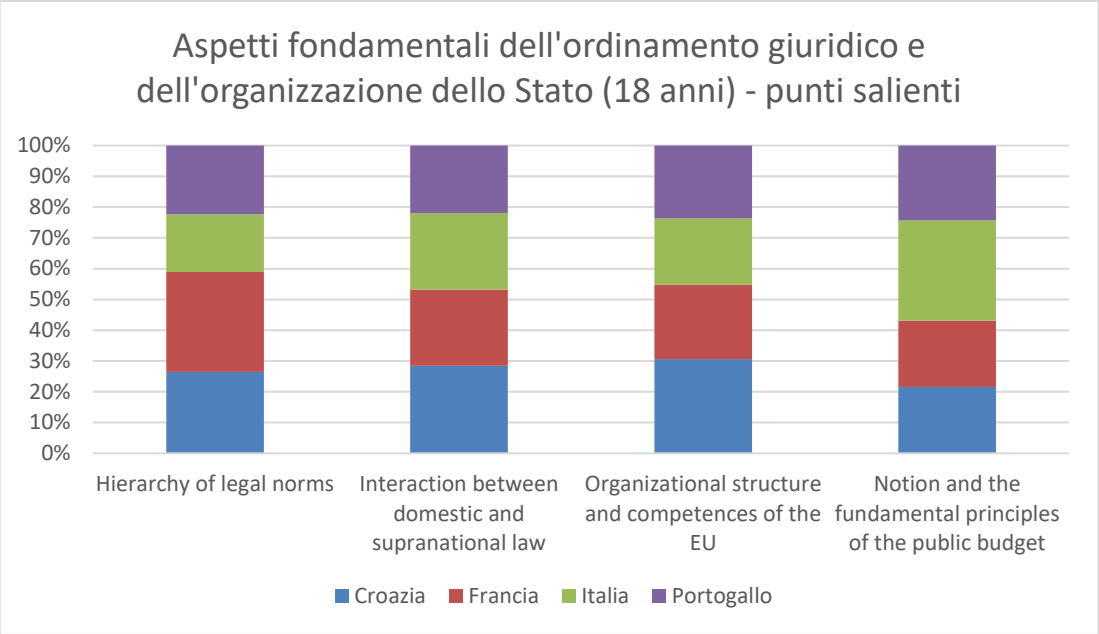
3.3.1.6. Aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato

In Croazia, quattro argomenti su sei sono stati ritenuti importanti per le e i diciottenni. La gerarchia delle norme giuridiche, l'interazione tra diritto interno e sovranazionale e le basi della struttura organizzativa e delle competenze delle istituzioni dell'Unione europea sono state considerate importanti dal 71% delle e degli intervistati. Il quarto argomento, la nozione e i principi fondamentali del bilancio pubblico, è stato ritenuto rilevante dal 62% delle e dei professionisti del diritto.

Le e gli intervistati italiani hanno ritenuto che l'interazione tra diritto interno e sovranazionale fosse l'argomento più importante in questa categoria (62%). Il 50% di esperte ed esperti di diritto ha ritenuto rilevanti la gerarchia delle norme giuridiche e la base della struttura organizzativa e delle competenze dell'UE.

In Francia, la gerarchia delle norme giuridiche è stata ritenuta importante per le e gli studenti più grandi dall'87% delle risposte, mentre l'interazione tra il diritto nazionale e sovranazionale e la nozione e i principi fondamentali del bilancio pubblico sono stati a pari merito, essendo entrambi considerati rilevanti dal 62% delle e degli intervistati. Gli aspetti fondamentali della struttura organizzativa e delle competenze delle istituzioni dell'UE sono stati considerati meno rilevanti dei quattro (56%).

Le professioniste e i professionisti portoghesi del diritto hanno ritenuto altamente rilevanti la nozione e i principi fondamentali del bilancio pubblico (70%), mentre il 60% ha giudicato importante la gerarchia delle norme giuridiche e circa il 55% ha ritenuto rilevante l'interazione tra diritto interno e sovranazionale e le basi della struttura e delle competenze dell'UE.



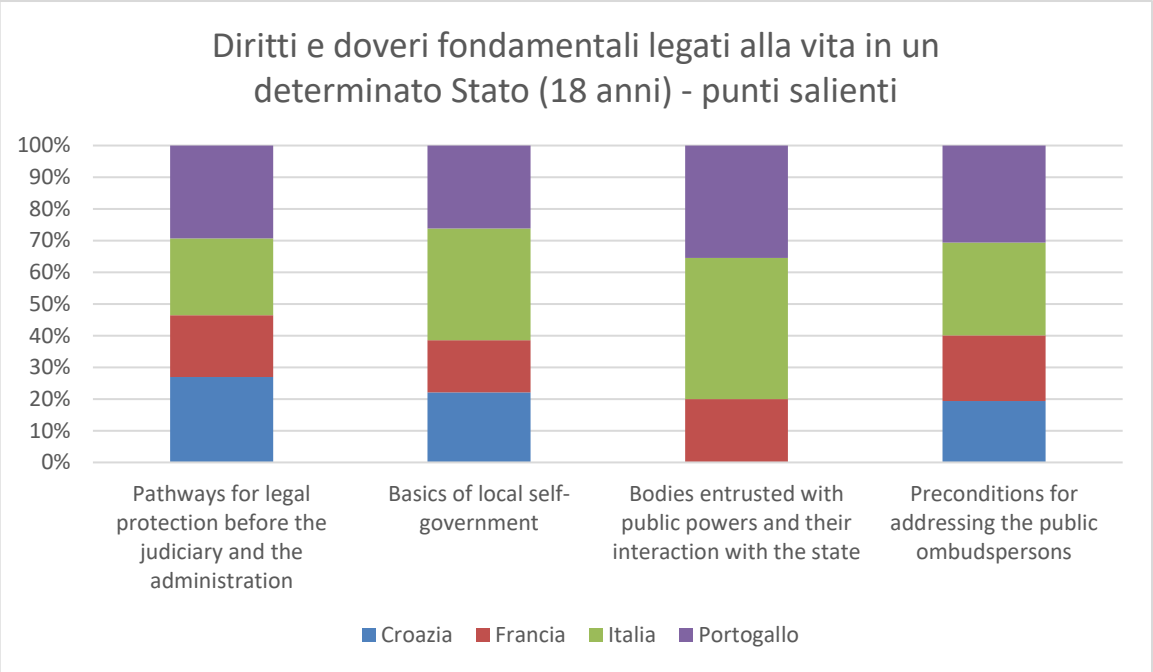
3.3.1.7. Diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato

Per le professioniste e i professionisti del diritto croate/i, italiane/i e portoghesi, questa categoria comprende diversi argomenti che dovrebbero essere insegnati alle e agli studenti di 18 anni. Al contrario, le e gli intervistati francesi hanno ritenuto che questa categoria fosse irrilevante per la fascia d'età più avanzata.

In Croazia, i percorsi di tutela legale davanti alla magistratura e all'amministrazione sono stati riconosciuti come l'argomento più importante, dato che il 69% degli intervistati li ha giudicati come tali. Gli aspetti principali dell'autonomia locale sono stati considerati rilevanti dal 59% delle e dei professionisti del diritto, mentre la libertà politica di espressione e la presunzione di innocenza sono state sostenute come importanti solo da una percentuale leggermente inferiore, rispettivamente il 57% e il 53%.

In Italia, le e gli intervistati considerano quasi universalmente gli aspetti dell'autonomia locale come una componente essenziale dell'alfabetizzazione giuridica di base per le e i diciottenni (94%). Il 69% di loro ritiene che gli organi cui sono affidati poteri pubblici e la loro interazione con l'amministrazione statale debbano essere insegnati a questa fascia di età più avanzata. Il 62% delle e degli intervistati ha considerato rilevanti due argomenti: i percorsi per la tutela legale davanti alla magistratura e all'amministrazione, nonché i prerequisiti per rivolgersi ai difensori civici pubblici.

In Portogallo, i seguenti quattro argomenti sono risultati significativi per i diciottenni: i percorsi di tutela legale davanti alla magistratura e all'amministrazione (75%), gli aspetti fondamentali dell'autonomia locale (70%), i prerequisiti per rivolgersi ai difensori civici pubblici (65%) e gli organismi cui sono affidati poteri pubblici e la loro interazione con l'amministrazione statale (55%).



3.3.1.8. Aspetti fondamentali di diritto civile

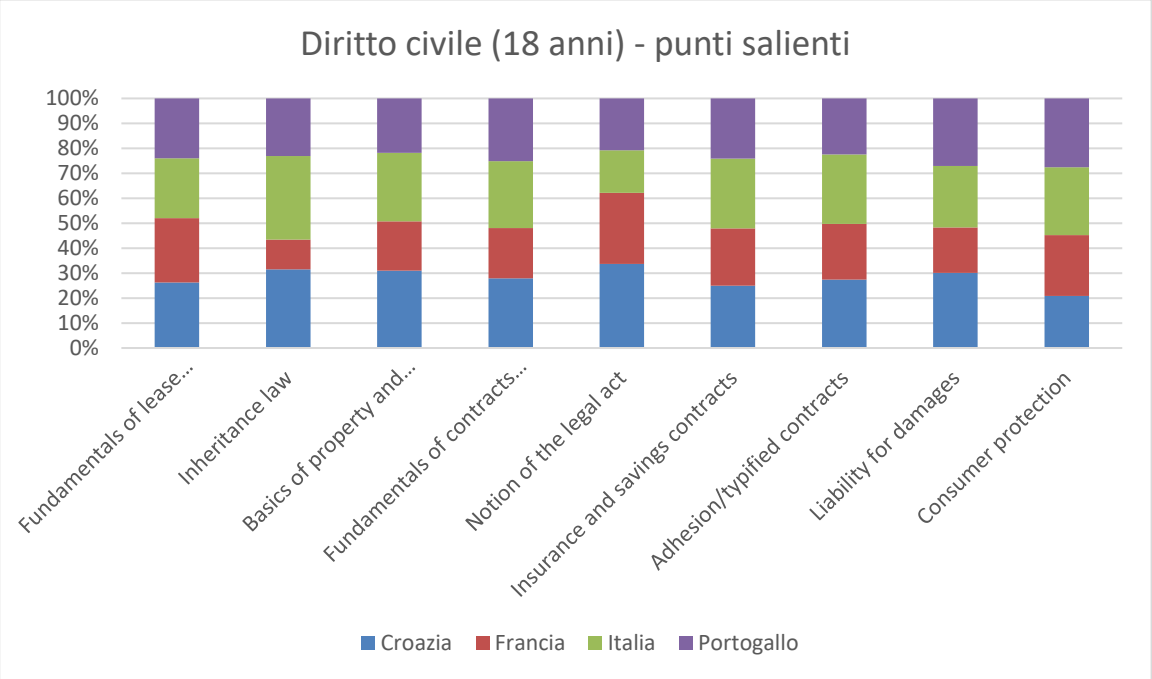
In tutte le giurisdizioni, questa categoria è stata considerata di grande importanza per le e gli studenti più grandi. In Croazia, praticamente tutti gli argomenti, oltre agli aspetti fondamentali delle vendite online, sono stati considerati rilevanti, con i seguenti risultati. Gli aspetti fondamentali dei contratti di locazione e il diritto di successione sono stati giudicati più importanti (82%). Seguono aspetti fondamentali della proprietà e del possesso e aspetti fondamentali dei contratti più spesso utilizzati nella pratica (78%). Il 73% delle intervistate e degli intervistati ritiene importante la nozione di atto giuridico e le sue diverse forme. I contratti di assicurazione e di risparmio sono considerati importanti dal 67% delle intervistate e degli intervistati. Solo leggermente meno importanti sono i contratti di adesione e la nozione di responsabilità per danni (61%). I principi fondamentali del diritto civile sono considerati meno rilevanti (59%). Infine, i concetti di personalità e capacità giuridica sono considerati rilevanti dal 57% delle e degli intervistati. Gli aspetti fondamentali della tutela di consumatrici e consumatori sono stati considerati meno rilevanti, con il 53% delle professioniste e professionisti del diritto che li ha giudicati importanti per i diciottenni.

Le e gli avvocati italiani hanno ritenuto che gli aspetti fondamentali dell'eredità fosse l'argomento più importante, poiché l'87% lo ha giudicato rilevante. Il 75% di coloro che hanno risposto al questionario ha ritenuto che per le e i diciottenni fossero importanti i seguenti argomenti: nozioni di base sui contratti più frequenti nella pratica, nozioni di base sui contratti di locazione e nozioni di base sui contratti di assicurazione e risparmio. Gli aspetti fondamentali della proprietà e del possesso sono stati considerati importanti dal 69% delle e degli intervistati. I contratti di vendita online e i contratti tipizzati/di adesione sono stati considerati rilevanti dal 62% delle e degli

intervistati. I concetti di personalità e capacità giuridica sono stati considerati rilevanti dal 50% delle e dei professionisti del diritto, così come le basi della responsabilità per danni.

Le professioniste e i professionisti del diritto francesi hanno trovato gli aspetti fondamentali dei contratti di locazione i più rilevanti (81%). I contratti di vendita online e gli aspetti fondamentali della tutela di consumatrici e consumatori sono stati ritenuti importanti dal 62% delle e degli intervistati, così come gli aspetti fondamentali dei contratti di assicurazione e di risparmio. I contratti più frequenti nella pratica sono risultati rilevanti per il 56% delle e degli intervistati, mentre gli aspetti fondamentali della proprietà e del possesso e i contratti di adesione/tipizzati sono stati importanti per il 50% di loro.

In Portogallo, il 75% delle e degli intervistati ha ritenuto che gli aspetti fondamentali dei contratti di locazione fossero l'argomento più importante. Gli aspetti fondamentali della tutela di consumatrici e consumatori sono stati ritenuti molto rilevanti, così come gli aspetti fondamentali dei contratti più frequenti nella pratica (70%). Queste due categorie sono seguite da vicino dai principi fondamentali del diritto civile e dalle basi dei contratti di assicurazione e di risparmio (65%). Per il 55% delle e degli intervistati, gli aspetti fondamentali della proprietà e del possesso e la responsabilità per danni sono argomenti importanti per le e i diciottenni, così come i concetti di personalità e capacità giuridica. La metà di coloro che hanno risposto al questionario considera come rilevanti i contratti di adesione/tipizzati, mentre solo il 45% delle e degli intervistati ritiene rilevanti per questa fascia d'età i concetti di atto giuridico e contratti di vendita online.



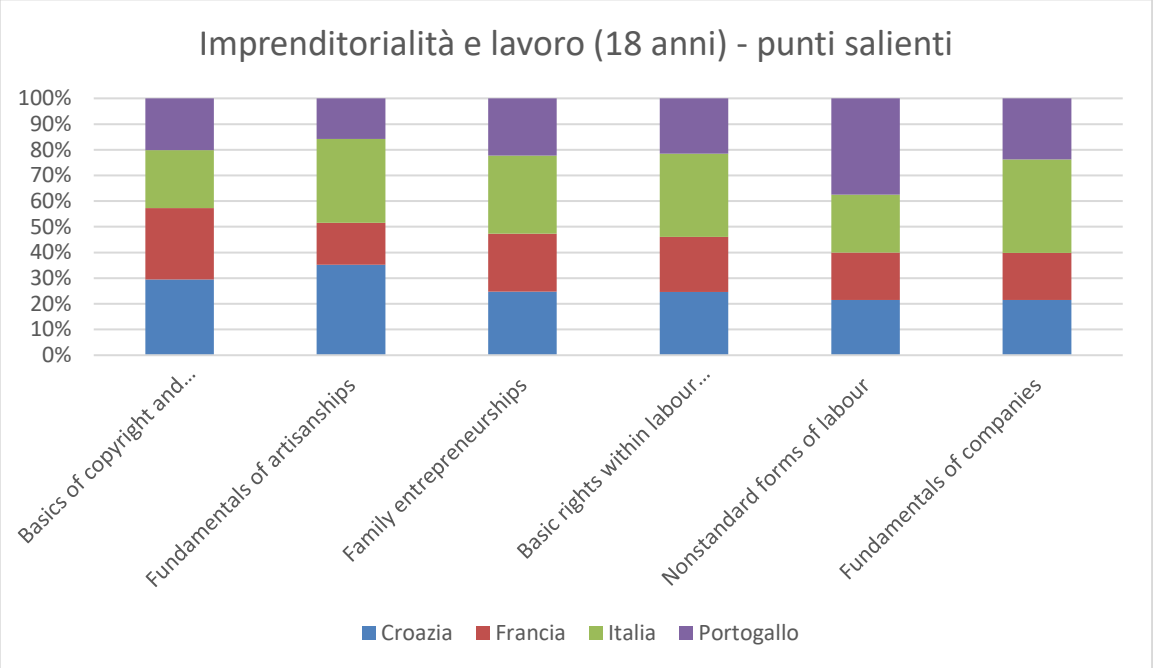
3.3.1.9. Imprenditorialità e lavoro

Come la sezione sugli aspetti fondamentali di diritto civile, anche quella riguardante l'imprenditorialità e il lavoro contiene una serie di argomenti rilevanti per questa fascia d'età. In Croazia, questi includono gli aspetti fondamentali del diritto d'autore e della proprietà intellettuale (73%), gli aspetti fondamentali dell'artigianato (67%), l'imprenditoria familiare (61%), gli aspetti fondamentali delle aziende (59%) e gli aspetti fondamentali dei diritti nei rapporti di lavoro (57%).

In Italia, gli aspetti fondamentali delle imprese sono stati ritenuti i più rilevanti, con il 100% delle e degli intervistati che ritiene che dovrebbero essere insegnati alle e ai diciottenni. Il 75% delle e degli intervistati ha ritenuto importanti l'imprenditoria familiare e i diritti fondamentali nei rapporti di lavoro. Il 62% ha trovato la stessa cosa per quanto riguarda l'artigianato e i Creative Commons. Le forme di lavoro non standard sono state considerate rilevanti dal 50% delle e degli intervistati.

Per le professioniste e i professionisti legali francesi, gli aspetti fondamentali del diritto d'autore e della proprietà intellettuale sono risultati essere di primaria importanza (69%), seguiti dall'imprenditoria familiare (56%). Le licenze Creative Commons e le informazioni di base sui diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro sono state considerate rilevanti dal 50% delle e degli intervistati.

In Portogallo, il 75% delle e degli intervistati ha ritenuto che le forme di lavoro non standard fossero l'argomento più importante (75%), seguito dagli aspetti fondamentali delle aziende (65%) e dall'imprenditorialità familiare (55%). Tre argomenti sono stati considerati importanti dal 50% delle e degli intervistati: aspetti fondamentali del diritto d'autore e della proprietà intellettuale, licenze Creative Commons e aspetti fondamentali dei diritti nei rapporti di lavoro.

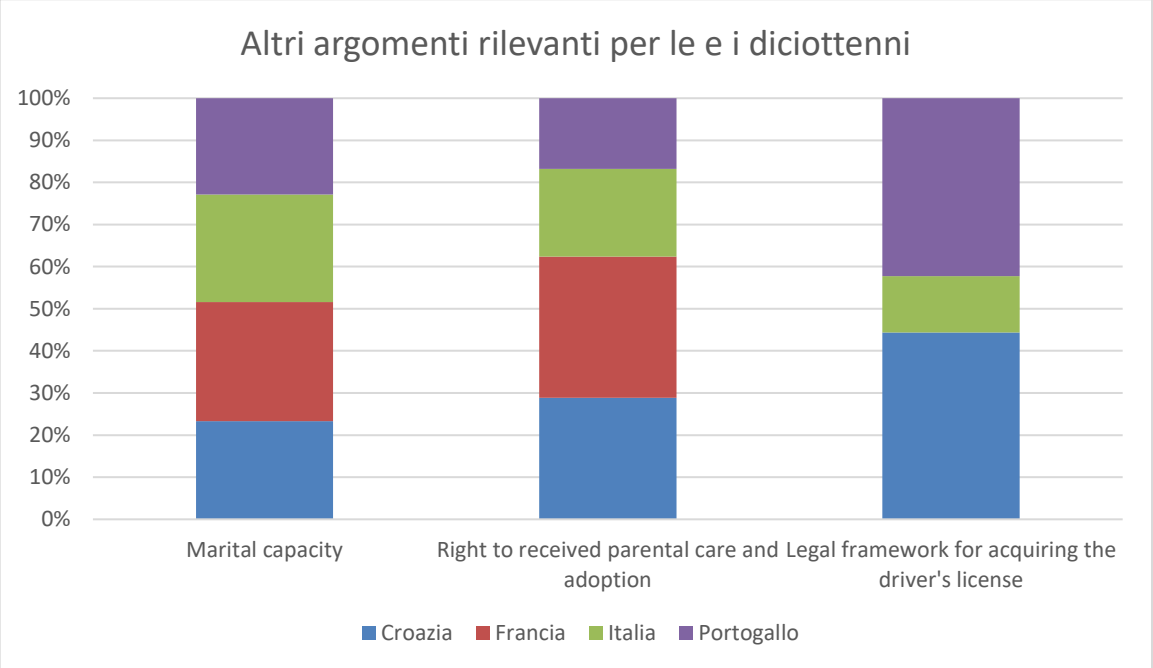


3.3.1.10. Altri argomenti di interesse per l'alfabetizzazione giuridica di base delle e dei diciottenni

Nelle aree dominate da argomenti rilevanti per le e i quattordicenni, sono emersi diversi temi che sembrano essere significativi per le e gli studenti più grandi, i quali verranno illustrati qui di seguito.

Per quanto riguarda le relazioni familiari, la capacità matrimoniale è stata considerata rilevante dal 51% delle e degli intervistati croati, dal 62% di quelli francesi, dal 56% degli italiani e dal 50% dei professionisti del diritto portoghesi. Inoltre, il 50% delle e degli esperti di diritto francesi ha ritenuto che il diritto di ricevere le cure parentali e l'adozione fossero argomenti rilevanti per le e i diciottenni, contro il 43% delle e degli intervistati croati e solo il 25% di quelli portoghesi.

Nella sezione vita privata e intrattenimento, il 63% delle e degli intervistati in Croazia ritiene che il quadro giuridico applicabile all'acquisizione della patente di guida sia rilevante per le e i diciottenni, con il 60% dei loro omologhi portoghesi che concordano con questa valutazione. Le professioniste e i professionisti francesi del diritto, come già osservato, hanno trovato la questione rilevante per le e gli studenti più giovani.



3.3.2. Argomenti meno rilevanti o del tutto irrilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base

Infine, esamineremo gli argomenti che non sono stati riconosciuti come abbastanza importanti per nessuno dei gruppi target o che sono stati votati come irrilevanti in una o più giurisdizioni in cui è stato distribuito il questionario.

Per quanto riguarda gli aspetti fondamentali dei diritti e dei doveri legati alla vita in un determinato stato, le e gli intervistati croati hanno espresso un voto diviso sui beni di interesse generale e

pubblico, con il 45% delle e degli esperti che li ritiene rilevanti per le e i quattordicenni, il 45% per le e i diciottenni e il 10% che li ritiene del tutto irrilevanti. Le esperte e gli esperti francesi hanno ritenuto che gli aspetti fondamentali dell'autonomia locale non fossero rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base (50%).

Per quanto riguarda gli aspetti fondamentali di diritto civile, le intervistate e gli intervistati francesi hanno votato aspetti fondamentali di successione irrilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base (56%).

Per imprenditorialità e lavoro, invece, il 56% delle esperte e degli esperti francesi ha ritenuto l'imprenditorialità familiare e gli aspetti fondamentali dell'artigianato come irrilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base.

Nella realtà virtuale, la nozione e l'uso delle criptovalute non sono risultati chiaramente rilevanti per l'alfabetizzazione giuridica di base in nessuno dei due gruppi target di età.

3.4. Conclusione

I risultati del questionario delineano una possibile struttura dei contenuti che possono essere inclusi nei programmi di alfabetizzazione giuridica di base. Per le e i quattordicenni, le aree di primaria importanza sembrerebbero includere le relazioni familiari, la realtà virtuale e la vita privata e l'intrattenimento, nonché alcuni degli argomenti relativi agli aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato. Gli aspetti fondamentali di diritto civile e imprenditorialità e lavoro sembrano essere molto più importanti per le e gli studenti più grandi. I diritti e i doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato sembrerebbero essere in sequenza tra le due coorti, con alcuni argomenti che si prestano più naturalmente alle e agli studenti più giovani, ed altri che sono invece più adatti alle e ai diciottenni. La divisione tra aree e argomenti sembra riflettere i diversi contesti in cui si trovano le e gli studenti. Mentre le e i più giovani le interazioni all'interno della famiglia e con i loro coetanei sono di grande importanza, in particolare per quanto riguarda le tecnologie utilizzate per favorire questa interazione, quelle e quelli più grandi tendono ad essere maggiormente impegnate ed impegnati in attività commerciali e lavorative, le quali richiedono una maggiore conoscenza del diritto privato rispetto alle loro coetanee e i loro coetanei più giovani.

Sebbene la natura quantitativa del questionario possa fornire percentuali facilmente accessibili che sembrano consentire una facile introduzione di singoli argomenti nei programmi di alfabetizzazione legale di base, i partner del progetto dovrebbero resistere alla tentazione di semplificare eccessivamente queste questioni. Esistono differenze tra le varie giurisdizioni che sono state evidenziate dai partner del progetto nei loro rapporti nazionali. Alcuni aspetti dell'alfabetizzazione giuridica, in alcuni paesi come la Francia, sono già stati integrati nei processi educativi esistenti. Il quadro delle competenze dovrebbe essere costruito sulla base di questi aspetti, modificati in base

al contesto in cui devono essere applicati. Se fosse possibile pensare a un quadro di competenze in astratto e al di là di un ordinamento giuridico concreto, il progetto stesso non sarebbe necessario. Pertanto, la possibilità di comporre semplicemente un quadro di competenze da un elenco di argomenti disparati non dovrebbe essere seguita passivamente.

Inoltre, un quadro di competenze non è riducibile a un insieme di argomenti, il che significa che un quadro di competenze giuridiche elementari non può essere ridotto a un elenco di argomenti. Le competenze comprendono "la capacità di agire in modo consapevole, appropriato e responsabile al fine di influenzare i cambiamenti nell'ambiente circostante e nella società, facendo affidamento su metodi appropriati ed efficienti acquisiti e garantiti attraverso l'istruzione e l'educazione, nonché attraverso l'apprendimento permanente".[11] I risultati del questionario dovrebbero quindi essere analizzati insieme al materiale ottenuto dai *focus group* e dovrebbero essere informati dalle risorse esistenti che consentono la cittadinanza attiva in ogni singola giurisdizione, perché l'alfabetizzazione giuridica è, in ultima analisi, un'estensione delle competenze di un cittadino attivo e informato.

[11] Župančić, M.; Hasikić, A., Kompetencije odgojitelja, Varaždinski učitelj - digitalni stručni časopis za odgoj i obrazovanje, Vol. 5, No. 9, 2022, p. 3.

4. Conclusione

La notevole somiglianza dei risultati delle ricerche nazionali confrontate e analizzate ha dimostrato la fattibilità di un quadro comune per le competenze di alfabetizzazione giuridica per le e i quattordicenni e le e i diciottenni in tutti i paesi partner del progetto (Croazia, Francia, Italia e Portogallo). Allo stesso tempo, ci sono importanti particolarità nazionali che devono essere prese in considerazione.

Sulla base delle risposte raccolte da insegnanti e studenti che hanno partecipato ai *focus group*, come analizzato nel capitolo 2, è indubbio che aumentare il livello di alfabetizzazione giuridica sia auspicabile e necessario. **In termini di contenuti**, il programma di studi dovrebbe basarsi su quelle aree del diritto che sono di interesse per le e i giovani, cioè quelle aree del diritto che incontrano nella vita di tutti i giorni, che vanno dai diritti delle e dei bambini, ai diritti delle e dei studenti, ai diritti di consumatrici e consumatori, quelli delle e dei pazienti, ai diritti del lavoro, ma anche ai diritti che avrebbero nel caso in cui fossero vittime di violenza. Si dovrebbe porre l'accento su come e dove questi diritti possono essere esercitati e su chi contattare per aiutarli a proteggere i loro diritti quando vengono violati. È di estrema importanza sottolineare che, oltre ai diritti, tutte le persone hanno anche dei doveri e che è proprio rispettando i nostri diritti e i loro, ma anche adempiendo ai nostri doveri come individui, che contribuiamo alla creazione di una società in cui la "coesistenza pacifica" è possibile. **Per quanto riguarda i metodi**, le e gli intervistati sono fortemente d'accordo sul fatto che per insegnare il diritto si dovrebbero utilizzare metodi didattici innovativi, interattivi e interessanti. L'apprendimento basato su casi concreti e su situazioni di vita che gli studenti incontrano quotidianamente è un metodo che quasi tutti gli intervistati hanno sottolineato come auspicabile. Le e gli insegnanti dovrebbero adottare e sviluppare metodi diversi che coinvolgano e motivino le e gli studenti, come *mock-trials*, giochi di ruolo e discussioni. Anche gli esperti della pratica dovrebbero essere inclusi nelle lezioni, per aiutare sia insegnanti che studenti a comprendere il modo in cui la legge dovrebbe essere esercitata. Quando si scelgono le e gli avvocati per partecipare alla formazione, si dovrebbe prestare attenzione a scegliere professioniste e professionisti (magari ex-studenti) che abbiano conoscenze e motivazioni adeguate. Il materiale didattico dovrebbe essere di alta qualità, interessante e diversificato. Una parte del materiale dovrebbe essere sicuramente progettata e creata con l'ausilio di tecnologie avanzate: videoclip, contenuti interattivi online e piattaforme user-friendly con contenuti informativi, blog e podcast. Infine, il pensiero critico e la capacità di trovare fonti di informazione credibili sono abilità che dovrebbero essere sviluppate durante l'insegnamento dell'alfabetizzazione giuridica.

I **risultati del questionario per operatrici ed operatori del diritto**, presentati nel capitolo 3, delineano una possibile struttura dei contenuti che possono essere inclusi nei programmi di alfabetizzazione giuridica di base. Per le e i quattordicenni, le aree di primaria importanza includono le relazioni familiari, la realtà virtuale e la vita privata e l'intrattenimento e alcuni degli argomenti relativi agli aspetti fondamentali dell'ordinamento giuridico e diritti e doveri fondamentali legati alla vita in un determinato stato. Aspetti fondamentali di diritto civile e Imprenditorialità e lavoro sembrano essere molto più importanti per le e gli studenti più grandi. I diritti e i doveri fondamentali legati alla vita in uno stato e gli aspetti dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione dello stato sembrano

essere in sequenza tra i due gruppi, con alcuni argomenti che si prestano più naturalmente alle e agli studenti più giovani, mentre altri sono meglio riservati alle e ai diciottenni. La divisione tra aree e argomenti sembra riflettere i diversi contesti in cui si trovano gli studenti più giovani e quelli più grandi.

Tuttavia, **un quadro di competenze non è riducibile a un insieme di argomenti**.I risultati del questionario devono quindi essere letti insieme al materiale ottenuto dai *focus group* e devono essere informati dalle risorse esistenti che consentono la cittadinanza attiva in ogni singola giurisdizione, perché l'alfabetizzazione giuridica è, in ultima analisi, un'estensione delle competenze di una cittadina o un cittadino che è attivo e informato.

Partners

Coordinator

Forum Za Slobodu Odgoja – Croatia
www.fso.hr

Faculty of Law University of Rijeka – Croatia
www.pravri.uniri.hr

Centro Per Lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci – Italy
www.danilodolci.org

Pistes Solidaires – France
www.pistes-solidaires.fr

Inova+ – Innovation Services – Portugal
www.inova.business

Agrupamento de Escolas de Vilela – Portugal
www.esvilela.pt

thelawproject.eu

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Co-funded by the European Union